

# ANCE

DOSSIER STAMPA

**La settimana di Ance sui media**

Una raccolta delle principali uscite Ance sui media  
nell'ultima settimana

**TG1 ECONOMIA 10 febbraio ore 16.50**



**TG2 10 febbraio ore 13**



**TG5 10 febbraio ore 13**



## RAINEWS 24 10 febbraio ore 17.30



## TGCOM 24 10 febbraio ore 16



## TGCOM 24 11 febbraio ore 15



**TG5 11 febbraio ore 13**



**RAI RADIOUNO - SPORTELLO ITALIA 11.30 - "Cantieri chiusi, bandi aperti - intervento del presidente Buia" - (11-02-2021)**

Condotto da: PAOLA NANIA

Ospiti: GABRIELE BUIA (PRESIDENTE ANCE), LORENZO BELLICINI (CENTRO RICERCHE ECONOMICHE SOCIALI DI MERCATO PER L' EDILIZIA E IL TERRITORIO)

Orario di rilevazione: 11:32:22

**RADIO IN BLU - INBLU NOTIZIE 17.00 Osservatorio congiunturale Ance  
Intervento di: RUDY GIRARDI, VICEPRESIDENTE ANCE (10-02-2021)**

Condotto da: ELENA SENO

Orario di rilevazione: 17:02:01

**RADIO 24 - FOCUS ECONOMIA 17.05 - "Il rilancio del Paese passa per le  
costruzioni" - (10-02-2021)**

Condotto da: SEBASTIANO BARISONI

Orario di rilevazione: 17:35:31

Tag: ANCE, COVID-19, INVESTIMENTI

**ISORADIO - COLAZIONE DA SIMONA 09.00 - "Edilizia, intervista a Flavio  
Monosilio, direttore Centro Studi di Ance" - (11-02-2021)**

Condotto da: ANGELO TORCHETTI, SIMONA ARRIGONI

Orario di rilevazione: 09:13:17

La stima dell'Associazione nazionale dei costruttori edili nel report sui dati del 2020

# Ance, superbonus da 6 mld annui

## Buia: via ai cantieri con offerte presentate e non aggiudicate

Pagina a cura  
DI ANDREA MASCOLINI

**N**el 2020 si è registrato un meno 10% di investimenti nel settore delle costruzioni; -2,5% di calo nel settore pubblico; bandi pubblici giù in numero dell'11% ma su per importi (+28%) grazie ad Anas e Rfi; per il 2021 atteso un aumento dell'8,6% degli investimenti in costruzioni, con un effetto sull'economia di quasi 2 punti percentuali di Pil. Sono questi i dati presentati mercoledì scorso dal Centro studi dell'Ance, l'associazione nazionale dei costruttori edili, relativi all'anno del Covid che ha determinato l'effetto di una pesante cesura rispetto alla «ripresina» del 2019.

**Nel 2020 sono largamente** peggiorate le condizioni generali di un settore che in 12 anni ha perso un terzo dei livelli produttivi che aveva nel 2008. Nel corso dell'evento, cui hanno partecipato il direttore del Centro studi Flavio Monosilio, il vice presidente Ance, Rudy Girardi, e il presidente dell'associazione, Gabriele Buia, è emerso che il lockdown di marzo e aprile e il perdurare dell'emergenza sanitaria hanno determinato un crollo degli investimenti del 10% nel 2020.

**Il settore delle opere pubbliche** patisce nel 2020 un meno 2,5% di calo degli investimenti; sono state pubbli-

cate meno gare ma di importo più rilevante e per l'Ance si è assistito, con il decreto semplificazione, a un rilevante calo delle gare pubblicate per lavori pubblici (-11,1%), concentrate nei lavori sotto soglia.

L'importo dei bandi è invece in forte aumento (+28,7%), trainato soprattutto dai contratti di programma Anas e Rfi sbloccati dopo tre anni.

Anche lo *smart working* nella pubblica amministrazione ha rallentato l'operatività degli uffici pubblici con ricadute negative sulle imprese: c'è stato un crollo a due cifre per i permessi di costruire, nei primi 6 mesi del 2020 a -13,6% per nuove abitazioni e a -39% permessi per edilizia non residenziale.

**Tutti i fattori fanno pensare che nel 2021** si potrà assistere a un rimbalzo per il settore: +8,6% degli investimenti in costruzioni, con un effetto sull'economia di quasi 2 punti percentuali di Pil. Il rimbalzo, stimano in Ance, dovrebbe essere trainato dal settore delle opere pubbliche con un +7,7% e da quello della manutenzione degli edifici con un +14%, legato al cosiddetto superbondus 110%, di cui l'Ance chiede la proroga fino al 2026 con una forte semplificazione della procedura d'accesso.

**Rimanendo sul superbondus l'Ance stima che** ammonti a 6 miliardi l'anno la spesa aggiuntiva legata a

questa agevolazione, che potrebbe determinare un effetto totale sull'economia pari a 21 miliardi di euro e un incremento di circa 64mila posti di lavoro nelle costruzioni. Considerando anche i settori collegati l'aumento raggiungerebbe quasi le 100 mila unità.

**Sempre per il 2021 viene** evidenziato dai costruttori come il ritorno del segno più nelle opere pubbliche sia però condizionato dalla reale riapertura dei cantieri, cosa che, ha sottolineato l'Ance, ancora non sta avvenendo, oltre che dall'entrata nella fase di produzione delle gare pubblicate a partire dal 2017. Segno inequivocabile, ha concluso l'Ance, che qualunque previsione sull'andamento del settore deve tenere conto dell'effettiva capacità di spesa dell'amministrazione pubblica, dell'effettiva accelerazione nell'apertura di cantieri per la messa in sicurezza del Paese e per lo sviluppo di reti e città.

Su questo il presidente Ance, Gabriele Buia, ha precisato che «la prima cosa che chiederei a Draghi è l'immediata apertura di cantieri che sono fermi da anni, dove ci sono le offerte presentate ma non aggiudicate».

© Riproduzione riservata

**Investimenti scesi del 10% nell'anno del Covid ma nel 2021 cresceranno dell'8,6% secondo le attese**

## Speciale appalti

Tutti i venerdì una pagina nell'inserto Enti Locali e una sezione dedicata su

[www.italiaoggi.it/specialeappalti](http://www.italiaoggi.it/specialeappalti)



Peso:41%

Il nuovo dicastero gestirà decine di miliardi di fondi europei. L'idea ispirata da Enrico Giovannini

# Transizione ecologica sul modello francese il superministero accorpa Ambiente e Sviluppo

## L'ANALISI

**PAOLO BARONI**  
ROMA

L'idea non è nuova: già nel 2018 il portavoce dell'Alleanza per lo sviluppo sostenibile, l'ex ministro del Lavoro Enrico Giovannini, in un saggio pubblicato da Laterza intitolato «L'Utopia Sostenibile», proponeva di creare un ministero per la Transizione ecologica. E non a caso oggi Giovannini è dato in pole position per guidare questo nuovo dicastero, il classico coniglio tirato fuori dal cilindro da Draghi giusto in tempo per tenere bene agganciati i 5 Stelle e che a tutti gli effetti rappresenta la vera novità del nuovo governo che si sta formando. Non solo questa operazione segna un netto salto di qualità delle politiche di governo ma metterà a disposizione del nuovo ministro una potenza di fuoco notevole, sia in termini di competenze che di risorse. Ai 68-70 mi-

liardi stanziati col Recovery plan, posto che Bruxelles raccomanda di investire non meno del 37% delle risorse nelle politiche green, vanno infatti aggiunti altri 19 miliardi di sussidi «ambientalmente dannosi» che ora si conta di cancellare e reimpiegare meglio.

### Il modello francese

Nel suo saggio, oggi quanto mai attuale, Giovannini proponeva di «ripensare la distribuzione delle competenze dei diversi ministeri alla luce del

«modello» dello sviluppo sostenibile» richiamando esplicitamente la scelta fatta dalla Francia, dove «il ministero dell'Ambiente è stato trasformato in ministero della Transizione Ecologica e Inclusiva, con competenze anche nei campi dell'energia, della prevenzione dei rischi, della tecnologia e della sicurezza tecnologica, dei trasporti e della navigazione, della gestione delle risorse rare». Un altro modello a cui ispirarsi è quello spagnolo, dove il «vecchio» ministero dell'Ambiente è diventato ministero della Transizione ecologica e della Sfida demografica, con competenze che vanno dalla lotta al cambiamento climatico alla prevenzione delle contaminazioni, dalla protezione del patrimonio naturale allo spopolamento dei territori.

### Gli accorpamenti

Nel nostro caso si tratterebbe di accorpare al ministero dell'Ambiente le competenze nel campo dell'energia che oggi fanno riferimento al ministero dello Sviluppo, e volendo aggiungervi le competenze sui trasporti in capo al Mit e le politiche forestali che oggi sono sotto il Mipaf. Ma non si esclude nemmeno la possibilità di fondere Ambiente e Sviluppo e creare per davvero un nuovo superministero.

La formula finale, come tutte le altre alchimie di governo, ce l'ha in testa però solo Draghi e per ora se la tiene ben stretta. Di certo non si parte da zero perché già oggi all'Ambiente c'è un Dipartimento per

la transizione ecologica, mentre da inizio anno il Comitato per la programmazione economica si è evoluto nel nuovo Comitato Interministeriale per lo Sviluppo Sostenibile, col preciso scopo di assicurare un migliore orientamento degli investimenti pubblici agli obiettivi dell'Agenda 2030.

Il primo obiettivo del nuovo dicastero sarà allineare il nostro Recovery plan al Green new deal europeo che di qui al 2030 punta a ridurre del 55% le emissioni di gas serra con programmi che spazieranno dall'agricoltura sostenibile all'economia circolare, dalle energie rinnovabili a idrogeno e mobilità sostenibile, dall'efficienza energetica degli edifici alla tutela di territorio e risorse idriche.

«Un ministero della transizione ecologica alla francese - ha spiegato la vicepresidente della Commissione Ambiente della Camera Rossella Muroni - aiuterà a coniugare il rispetto dell'ambiente con lo sviluppo sostenibile, a tenere insieme programmazione, investimenti pubblici, politiche di sviluppo, lavoro di qualità e tutela degli ecosistemi ed ad affrontare con una visione complessiva e competenze trasversali tutte le questioni ambientali aperte, a cominciare dalla crisi climatica». In pratica la «rivoluzione verde» interesserà tutti i settori produttivi, la manifattura, la meccanica e l'acciaio. «Per noi - sostiene la responsabile ambiente del Pd Chiara Braga - l'emblema è il rilancio



Peso:6-38%,7-7%

dell'ex Ilva di Taranto dove accanto al rilancio della produzione e del lavoro è necessario gestire le ricadute ambientali e sulla salute dei cittadini».

**Applausi e critiche**

Dopo l'annuncio arrivato mercoledì al termine dell'incontro del premier incaricato con Wwf, Legambiente e Italia nostra, tutto il mondo ambientali-

sta ha festeggiato. Qualcuno ha però avanzato anche dubbi sull'efficacia dell'operazione, come il presidente dei costruttori dell'Ance Gabriele Buia «molto preoccupato» per la creazione di un superministero. «È un sforzo titanico - ha spiegato - e conoscendo i tem-

pi con cui si muovono i nostri ministeri avrei paura ad unificare così tante competenze. Immaginatevi la bolgia». —



Enrico Giovannini



Gli impianti della fabbrica Ilva di Arcelor Mittal a Taranto

ANSA/DONATOFASANO



Peso:6-38%,7-7%

€ 2 in Italia — Giovedì 11 Febbraio 2021 — Anno 157° Numero 40 — [ilsole24ore.com](http://ilsole24ore.com)

Poste Italiane SpA - s.p.a. - P.D. 705/2015  
100% L. 65/2003 art. 1, c.1, D.C.R. Milano



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

**Controlli e Dac 6**  
Per le operazioni finanziarie di routine niente segnalazioni

Valerio Vallefucio  
— a pagina 21

**Dichiarazioni**  
Pagelle fiscali solo a fini statistici se i ricavi cadono del 33% nel 2020

Pegorin e Itanocchi  
— a pagina 21



FTSE MIB 23264,68 -0,15% | SPREAD BUND 10Y 95,60 -0,30 | €/€ 1,2127 +0,19% | BRENT DTD 61,17 +1,17% | [Indici&Numeri](#) → PAGINE 30-33

## BTP: il rendimento al minimo storico, sotto quota 0,50%

### TITOLI DI STATO

Collocati 7 miliardi di BofT a un anno. Oggi le aste dei Buoni a 3, 7 e 20 anni

Lo spread sui Bund è sceso a soli 6 punti dai minimi post crisi

Edizione chiusa in redazione alle 22

Il rendimento del decennale dei Buoni ordinari del Tesoro scivola al minimo storico, mentre l'asta Bot di ieri conferma una sostanziale stabilità, nonostante l'effetto Draghi di questi giorni abbia impresso una deciso discesa dello spread che ha oscillato tra i 94 e 195 punti base. Per la prima volta nella storia, dunque, sul mercato secondario dei titoli di stato Mts, il rendimento del decennale benchmark italiano è stato indicato allo 0,488% (0,51% martedì). Per l'asta dei Buoni ordinari, ieri il Tesoro ha collocato 7 miliardi di euro, a fronte di richieste per oltre 9,735 miliardi (1,39 il rapporto di copertura). Il rendimento lordo è pari a -0,455%, in aumento di due punti base rispetto all'asta precedente, con un prezzo medio ponderato pari a 100,465. Il regolamento dei titoli cade sul 12 febbraio. Oggi sono previste le aste di Buoni del Tesoro a 3, 7 e 20 anni.

Cellino e Franceschi  
— a pagina 4

## Telefonata Draghi-Grillo: sì a super ministero ecologico

### VERSO IL GOVERNO

Economia sostenibile: un dicastero con deleghe su ambiente e sviluppo

Oggi il referendum M5S, il quesito chiede l'ok a esecutivo tecnico politico

Una telefonata fra Draghi e Grillo e la dichiarazione del Wwf della nascita del super ministero per la Transizione ecologica ha sbloccato l'impatto del M5S. Oggi parte il referendum on line tra i pentastellati iscritti per il consenso o meno a «un governo tecnico-politico» che difenda «i risultati raggiunti dal Movimento», spiega il testo del quesito. L'esito è previsto in serata, ma sembra scontato l'appoggio al nuovo esecutivo. Anche da Conte arriva luce verde: se fossi iscritto al M5S voterei sì, fa sapere.

Ferrone — a pag. 3



Il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi



Dalla Cisl di Annamaria Furlan causa apertura sulla scuola a giugno

**Le imprese**  
Bonomi: «Sostegno convinto a Draghi Occorre fare presto e bene»

Nicoletta Picchio — a pag. 3

**I sindacati**  
Proroga Cig e blocco licenziamenti La Cisl apre sulla scuola a giugno

Giorgio Pogliotti — a pag. 3

### BANCHE



A Milano. Il grattacielo UniCredit in piazza Gae Aulenti

UniCredit, Mustier lascia con perdite per 2,8 miliardi

Luca Davi — a pag. 11



A Siena. La sede storica di Mps a Rocca Salimbeni

Mps, conti ripuliti e rosso a 1,7 miliardi Aumento in vista

Servizio a pagina 12

## Bankitalia: i crediti deteriorati lontani dai picchi del 2015

### LO SCENARIO

Visco: effetto crisi, stimate nuove sofferenze per 60-100 miliardi

Il Governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco indica in 60-100 miliardi di nuovi Npl generati dalla crisi Covid: una stima meno pessimistica di quella dell'Eba, mentre i costi di crediti deteriorati si è ridotto di due terzi rispetto al 2015. Secondo Visco le garanzie pubbliche Gacsi si sono rivelate uno strumento efficace per agevolare la vendita delle sofferenze. Una loro estensione appare consigliabile e potrebbe anche costituire l'occasione per introdurre modifiche. **Colombo** — a pag. 12

**33%**  
Il peso dei ricavi di Piazza Affari sul gruppo

**Mercati**  
Euronext: Borsa Italiana sarà primo asset

Oliveri — a pag. 13

**+3,1**  
L'aumento % dei consumi elettrici in gennaio

**Industria**  
I consumi elettrici accelerano in gennaio

Servizio a pagina 7

### PROGETTO ALTA VELOCITÀ ANCHE IN UCRAINA

Maxi ordini per gruppo Fs nel Baltico e in Tunisia

Continua la corsa all'estero del Gruppo Fs italiane. Tra Paesi Baltici, Ucraina e Tunisia, il Gruppo ha acquisito in questi giorni commesse per 110 milioni di euro. La più rilevante sul piano strategico, anche se di importo economicamente inferiore (30 milioni di euro), è quella per l'alta

velocità nell'area baltica, perché consente al Gruppo Fs di entrare in un progetto di enormi dimensioni, in gran parte finanziato dall'Ue. In Tunisia siglati ordini per 80 milioni. L'Ucraina infine vuole realizzare una linea da 900 km tra Odessa e Leopoli. **Marco Morino** — a pag. 7

### PANORAMA

#### LOTTA AL COVID

Rischio varianti, Germania in lockdown fino al 7 marzo

Il rischio che le varianti Covid-19 (forse maggiormente contagiose e letali) possano compromettere la campagna delle vaccinazioni partita già a Berlino, ha portato ieri la Germania a prorogare il lockdown duro (in vigore dal 16 dicembre) dal 14 febbraio al 7 marzo. E le riaperture (con pochissime eccezioni) saranno gradualmente e vincolate al raggiungimento su base territoriale di nuovi traguardi sull'incidenza settimanale dei nuovi casi per 100 mila abitanti. — a pagina 6

#### IL CONTATORE DEI VACCINI IN ITALIA



#### FATTURATI IN CADUTA

Edilizia, 9 imprese su 10 sotto quota 500mila euro

Edilizia, l'Osservatorio Ance rileva la destrutturazione del settore: 9 aziende su 10 fatturano meno di 500mila euro, e il 96% ha meno di 10 addetti. Nel 2020 investimenti in calo del 20,1%, la previsione per il 2021 indica una ripresa dell'8,8% nella scia di infrastrutture e 110%. — a pagina 5



#### DONNE E SCIENZA

«Ragazze con i numeri. Storie, sogni e passioni di 15 scienziate»

— da oggi in edicola a 11,90 euro oltre al quotidiano

### nòva.tech

IDEE E PRODOTTI PER L'INNOVAZIONE

Consumi digitali integrati nell'emergenza vissuta in casa

Giampaolo Colletti — a pag. 29

### Nordest

IL RAPPORTO REGIONALE DOMANI NELLE EDICOLE DI VENEZIA, TRENTO-ALTO ADIGE E FRIULI-VENEZIA GIULIA

Crisi, la montagna cerca soluzioni

— con il quotidiano

**MECALUX**  
I magazzini automatici che incrementano la vostra produttività

02 98836601 [mecalux.it](http://mecalux.it)

494-001-001



Servizi di Media Monitoring

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

**FATTURATI IN CADUTA**  
**Edilizia, 9 imprese su 10 sotto quota 500mila euro**

Edilizia, l'Osservatorio Ance rileva la destrutturazione del settore: 9 aziende su 10 fatturano meno di 500mila euro, e il 96% ha meno di 10 addetti. Nel 2020 investimenti in calo del 10,1%, la previsione per il 2021 indica una ripresa dell'8,8% nella scia di infrastrutture e 110%. — a pagina. 5

# Edilizia, 9 imprese su 10 sotto 500mila euro

**Fatturati in caduta.** L'Osservatorio Ance rileva la destrutturazione del settore. Leggera ripresa dei finanziamenti per effetto del Covid dopo il taglio del 70%  
**Le previsioni.** Nel 2020 -10,1%, per il 2021 ripresa al +8,6% trainata da opere pubbliche e Superbonus. Buia: a Draghi chiedo di sbloccare subito i cantieri

**Giorgio Santilli**

Di fronte a un settore sempre più destrutturato - in cui nove imprese su dieci fatturano ormai meno di 500mila euro e il 96% ha meno di dieci addetti - e a un Recovery Plan finora povero di riforme e seriamente a rischio di attuazione in assenza di pesanti semplificazioni, per l'Ance la speranza si chiama Mario Draghi.

«La prima cosa che chiederei al presidente Draghi è di aprire immediatamente i cantieri bloccati da anni», dice il presidente dei costruttori, Gabriele Buia. «Parlo di quei cantieri - aggiunge - dove ci sono le offerte presentate ma non aggiudicate per miliardi di euro». L'altra richiesta sono, appunto, le semplificazioni. «Occorre mettere in atto quelle semplificazioni necessarie per l'utilizzo della spesa, di tutte quelle problematiche che bloccano ancora le procedure».

Buia è intervenuto alla presentazione dell'Osservatorio congiunturale Ance che per il 2020 ha registrato una riduzione degli investimenti del 10,1%, con una perdita in tutti i comparti (si veda la tabella pubblicata in pagina) e il congelamento della ripresa di fine 2019 (+2,2%).

La previsione che il centro studi dell'associazione, guidato da Flavio Monosilio, fa per il 2021 è di un rimbalzo dell'8,6%, quindi insufficiente a recuperare per intero l'effetto Covid, ma capace di portare 2 punti di aumento del Pil nazio-

nale. A trainare questa ripresa sarebbero le opere pubbliche (+7,7%) e la riqualificazione degli edifici (+14%) che sconta in positivo l'effetto del Superbonus, quantificato in investimenti aggiuntivi complessivi per 6 miliardi. L'Ance chiede di prorogare la misura al 2026, raccordandola all'orizzonte del Recovery Plan.

E a proposito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), Monosilio ha precisato che «le previsioni 2021 finora elaborate non possono tener conto delle risorse del Recovery Fund. Il loro effettivo utilizzo - ha detto - è molto incerto perché legato alla capacità di mettere in campo misure di semplificazione e accelerazione. In particolare l'attuale Pnrr non modifica regole e procedure che da sempre ostacolano la realizzazione degli investimenti pubblici». Tra le criticità segnalate «la frammentazione dei programmi di spesa (le risorse sono suddivise in 43 titoli), l'assenza di progetti e la mancanza di una strategia unitaria».

Un altro capitolo spinoso dell'Osservatorio riguarda i finanziamenti al settore che in dieci anni, dal 2007 al 2017, sono stati tagliati del 70%, «in maniera più accentuata nel comparto residenziale».

Da allora si alternano dati di segno diverso. «Nel 2019 - dice l'Osservatorio - i dati non hanno confermato la ripresa del mercato, con erogazioni di nuovo in diminuzione rispetto all'anno precedente del 3,4%. Nei primi nove mesi del 2020,

si è registrata una variazione positiva, +4,2% rispetto allo stesso periodo del 2019, sebbene una quota importante sia rappresentata da surroghe e sostituzioni di mutui spinte dai bassi tassi d'interesse registrati negli ultimi mesi».

Buia è tornato ancora sul Recovery, dicendo di preferire «una cabina di regia che gestisca e renda rapide le procedure piuttosto che unificare tutto in un superministero che sarebbe un'impresa titanica, poco attuabile». E con riferimento al governo che si va formando: «Penso che il presidente Draghi, una volta consolidato lo sforzo della creazione del governo, possa veramente centrare quegli obiettivi di cambiamento sostanziale, per vincere quelle sfide che sono all'ordine del giorno e che ci devono far progredire. Cambiamenti strutturali che l'Europa ci chiede. Coglierò l'occasione - ha concluso Buia - appena potrò incontrare il presidente Draghi, di sottolineargli quanto deve essere coraggioso, perché il 2026 è un lasso temporale per il pianeta Italia molto corto».



Peso: 1-1%, 5-25%

**Il trend**

**Investimenti in costruzioni(\*)**

	2020	2019	2020(**)	2021(**)
	MLN EURO	VARIAZ. % IN QUANTITÀ		
<b>Costruzioni</b>	<b>118.355</b>	<b>2,2</b>	<b>-10,1</b>	<b>8,6</b>
<b>Abitazioni</b>	<b>58.510</b>	<b>2,8</b>	<b>-10,5</b>	<b>11,3</b>
<b>Nuove (**)</b>	<b>15.220</b>	<b>5,4</b>	<b>-12,5</b>	<b>3,5</b>
<b>Manutenzioni straordinarie (**)</b>	<b>43.290</b>	<b>0,8</b>	<b>-9,8</b>	<b>14,0</b>
<b>Non residenziali</b>	<b>59.845</b>	<b>1,7</b>	<b>-9,6</b>	<b>6,0</b>
<b>Private (**)</b>	<b>37.170</b>	<b>1,1</b>	<b>-13,5</b>	<b>5,0</b>
<b>Pubbliche (**)</b>	<b>22.674</b>	<b>2,9</b>	<b>-2,5</b>	<b>7,7</b>

Nota: (\*) al netto dei costi per trasferimento di proprietà; (\*\*). Stime Ance

**Gabriele Buia.** «La prima cosa che chiederei al presidente Draghi è aprire immediatamente i cantieri bloccati da anni», dice il presidente dei costruttori, **Gabriele Buia.** «Parlo di quei cantieri - aggiunge - dove ci sono le offerte presentate ma non aggiudicate per miliardi di euro».

**L'effettivo utilizzo delle risorse del Recovery è legato all'adozione di misure di semplificazione e accelerazione**



**96%**

**IMPRESE EDILI CON MENO DI 10 ADDETTI**

Il settore è sempre più destrutturato, con il 96% delle aziende che ha meno di dieci addetti



Peso:1-1%,5-25%

# LE TRE PRIORITÀ

## Commissari modello Genova per accelerare i grandi lavori

**C**osa vuol dire applicare alle infrastrutture il “modello Genova”, che il premier incaricato Mario Draghi avrebbe evocato durante le consultazioni? Il meccanismo straordinario, che ha consentito la ricostruzione del ponte sul Polcevera in due anni, prevede la nomina di un commissario che può operare «in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale», nel solo rispetto delle disposizioni del codice Antimafia e delle norme tecniche. Le procedure di gara in questo modo si riducono a manifestazioni d'interesse: sia per la parte progettuale che per l'assegnazione degli appalti. Il cantiere resta aperto H24 per sette giorni, con i conseguenti costi per gli straordinari. Va ricordato che si trattava di una ricostruzione, il che annulla tutto il dibattito che precede la nascita di un'infrastruttura ex novo, che il progetto è stato donato dallo studio Piano. Non c'è stata dunque una gara, così come non c'è stata per l'assegnazione dei lavori. Quanto alle risorse, sono state reperite rapidamente mettendole a carico di Autostrade, con una copertura statale di garanzia in caso di ritardi.

Ora, il Recovery plan, così com'è, ha assorbito una parte delle opere che l'ultimo governo aveva selezionato come prioritarie e per le quali aveva previsto la nomina di commissari dotati

dei poteri in deroga previsti dal decreto Semplificazioni. Di più, il governo Conte, dopo un anno di tentennamenti, a gennaio ha anche prodotto l'elenco di 52 commissari per 59 opere prioritarie. L'iter andrà completato con un passaggio parlamentare e l'emanazione di un decreto del presidente del Consiglio. Dunque Draghi avrebbe già in mano una leva per agire. Sul punto c'è sempre l'opposizione dei costruttori dell'Ance, per i quali i commissari dovrebbero intervenire solo a monte della gara, per ridurre i tempi biblici che oggi servono per ottenere le autorizzazioni che consentono l'avvio della stessa, ma non sulle aggiudicazioni, per non distorcere il mercato.

Ma c'è un'alternativa ai commissari? Tagliare corto: applicare la normativa Ue sugli appalti, disapplicando il groviglio di norme che si sono sovrapposte dal 2016, anno della riforma del Codice degli appalti, fino ad oggi: 547 modifiche e 28 nuovi provvedimenti normativi (fonte *ilSole24ore*). Ma è davvero tutto da buttare? Alcune di queste norme, pensate proprio per semplificare, avrebbero il potenziale per snellire le procedure. Peccato che al momento, mancando del tutto i relativi provvedimenti attuativi, siano rimaste al palo. Non sarebbe il caso di partire da qui?

**Antonella Baccaro**

**32**

**miliardi**  
le risorse del Recovery plan destinate alle infrastrutture strategiche e alla mobilità sostenibile

**59**

**opere**  
per cui il decreto Semplificazioni ha previsto un commissario dotato di poteri speciali



### I tempi

La ricostruzione del ponte sul Polcevera è avvenuta in due anni grazie a procedure in deroga a ogni legge diversa da quella penale



Peso:28%

FTSE MIB **-0,15%** FTSE IT All Share **-0,02%** CAC 40 **-0,36%** DAX 30 **-0,56%** FTSE 100 **-0,11%** Dow Jones **-0,02%** NASDAQ **-0,46%** Spread BTP-Bund **85,00**

CORRIERE DELLA SERA

# L'Economia

RISPARMI, MERCATI, IMPRESE

 ABBONATI  
A 1€ AL MESE

LOGIN

FINANZA BORSA E FONDI RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO PENSIONI IMPRESE MODA OPINIONI EVENTI PROFESSIONISTI IN EUROPA

■ Cashback ■ Manovra 2021 ■ Casa, mutui e affitti ■ Ecobonus

**17:39** Borsa: per Europa altra giornata no, Milano (-0,15%) limita danni con

**17:33** \*\*\* BTP: spread chiude in calo a 94 punti, rendimento decennale su

**16:32** Covid: Oms, ok vaccino AstraZeneca anche per over 65 e varianti

**14:52** Recovery: Lagarde, paesi completino piani, non si rallenti processo



CRISI

## Costruzioni, la pandemia ha causato un calo del 10% degli investimenti

di Andrea Ducci | 10 feb 2021



«La prima cosa che chiederei al presidente Draghi immediatamente è aprire subito i cantieri che sono bloccati da anni, dove ci sono le offerte presentate ma non aggiudicate, che sono miliardi di euro». Va dritto al punto il presidente di Ance, Gabriele Buia, in occasione della presentazione dell'Osservatorio congiunturale elaborato dall'associazione nazionale costruttori. Buia segnala due ulteriori urgenze che penalizzano il settore. «Mettere in atto le semplificazioni necessarie per l'utilizzo della spesa, di tutte quelle problematiche che bloccano ancora le procedure e — aggiunge — terza cosa, le progettazioni: senza progettazioni preventive, oggi vediamo degli appalti che non hanno senso. Vengono bandite delle opere previste, ma senza progetti al loro interno, questo è un grande problema». Un contesto difficile dove le condizioni di salute del settore costruzioni sono quelle riassunte dai dati di Ance. L'attività dell'ultimo anno è stata segnata dall'emergenza pandemia con un calo degli

## LE SCELTE

**Draghi, le (prime) 5 cose che farà per salvare l'Italia dalla crisi**

## BANCHE E RISPARMIO

**Conto corrente, quanto mi costi? La top 10 di Altroconsumo delle banche meno care**

## OBBLIGAZIONI

**Spread a quota 93. Coi Btp ora si può guadagnare fino al 14%. Ecco come investire**

## CASA E FISCO

**Imu e Tari seconda casa: se è disabilitata si paga la metà. Chi ha diritto alle esenzioni**

CORRIERE TV



**Tik Tok funziona ancora? Regole e consigli per vincere la sfida (educativa) dei social**

investimenti del 10%.

### La necessità di ripartire

«Benzina sul fuoco che ha annientato quei primi segnali di ripresa del 2019: un impatto pesantissimo - sottolinea l'associazione dei costruttori - per un settore che in 12 anni, dal 2008, ha visto ridotti i livelli produttivi di oltre un terzo». Ma le stime di **Ance** indicano segnali di ripresa a partire dall'anno in corso. «Tutti i fattori fanno pensare che nel 2021 si potrà assistere a un rimbalzo per il settore: +8,6% degli investimenti in costruzioni, con un effetto sull'economia di quasi 2 punti percentuali di Pil». A fare da traino saranno le opere pubbliche (+7,7% e la crescita attesa) e la manutenzione degli edifici che grazie al superbonus dovrebbero crescere del 14%. In particolare, gli incentivi derivanti dal superbonus dovrebbero generare 6 miliardi all'anno di spesa aggiuntiva per il settore, con un effetto totale sull'economia di 21 miliardi di euro e un incremento di circa 64 mila posti di lavoro nelle costruzioni. Considerando anche i settori collegati l'aumento, secondo **Ance**, raggiungerebbe quasi le 100 mila unità. La condizione è, tuttavia, quella ribadita da **Buia**. «Il ritorno del segno più nelle opere pubbliche è condizionato dalla reale riapertura dei cantieri, cosa che ancora non sta avvenendo, e dall'entrata nella fase di produzione delle gare pubblicate a partire dal 2017».

### Il calo delle opere pubbliche

Sul fronte dei bandi il documento dell'Ance evidenzia inoltre il calo degli investimenti nelle opere pubbliche. Ai ritardi nei lavori in corso e nei nuovi cantieri si è sommato l'effetto dello smart working nella Pa, rallentando ulteriormente l'operatività degli uffici pubblici. L'Ance lamenta inoltre che «il Dl semplificazioni ha determinato una significativa contrazione delle gare pubblicate per lavori pubblici (-11,1%), concentrata nei lavori sotto soglia. L'importo dei bandi è invece in forte aumento (+28,7%), trainato soprattutto dai Contratti di programma Anas e Rfi sbloccati dopo 3 anni». Ma precisa **Buia**: «Bando non vuol dire affidamento e affidamento non vuol dire cantiere. Oggi ancora abbiamo bandi fatti e affidamenti fatti ma cantieri non aperti. Stante così solo 50% opere dei fondi del Recovery saranno real

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI I CONTRIBUTI 

SCRIVI

ULTIME NOTIZIE DA L'ECONOMIA >

AGRICOLTURA SMART

## AI contro agricoltori: ecco come è finita la gara per coltivare fragole

di **Giuliana Ferraino**



## L'Ilva riparte (con lo Stato come azionista). Ma Taranto non trova la pace

di **Michelangelo Borrillo**



## Stannah azienda «inclusiva». Il riconoscimento di UNHCR per le assunzioni in Italia

di **Redazione Economia**



## Scan Eu, giustizia rapida online per le cause sotto i 5mila euro

di **Emily Capozucca**



MENU | CERCA

ABBONATI | QUOTIDIANO

Seguici su:

## Economia

CERCA

HOME | MACROECONOMIA | FINANZA | LAVORO | DIRITTI E CONSUMI | AFFARI&amp;FINANZA | OSSERVA ITALIA | CALCOLATORI | GLOSSARIO | LISTINO | PORTAFOGLIO

## Edilizia, i lockdown hanno fatto crollare gli investimenti: ormai le costruzioni hanno perso un terzo della produzione rispetto al 2008

di Raffaele Ricciardi

*Il Covid annienta la ripresa: -10% nel 2020. Ma il rapporto dell'Ance vede un rimbalzo degli investimenti nel 2021 con un effetto da 2 punti sul Pil. Critica al Recovery plan: "Manca strategia unitaria"*



10 FEBBRAIO 2021

2 MINUTI DI LETTURA

**MILANO** - Quei timidi segnali di ripresa del 2019 sono stati spazzati via dal Covid e ormai il settore delle costruzioni viaggia a un ritmo produttivo di un terzo inferiore al 2008, prima che la crisi finanziaria si trasformasse nella Grande recessione.

I dati sono stati messi nero su bianco **nell'appuntamento annuale dell'Ance**: "Il lockdown di marzo e aprile e il perdurare dell'emergenza sanitaria hanno determinato un crollo degli investimenti del 10% nel 2020 - si legge nelle slide presentate - un impatto pesantissimo per un settore che in 12 anni ha visto ridotti i livelli produttivi di oltre un terzo dal 2008".

INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI (*)				
	2020	2019	2020(*)	2021(*)
	Variazioni % in quantità			
COSTRUZIONI	116,351	128,200	-10,1%	9,6%

FTSE MIB

23.346

+0,20%

Eur / Usd

1,2115

-0,02%

Spread

94,12

DATI DI MERCATO

Leggi anche

CONSTRUZIONI	116.394	2,2%	-10,1%	0,0%
<b>ABITAZIONI</b>	<b>58.510</b>	<b>2,8%</b>	<b>-10,5%</b>	<b>11,3%</b>
- nuove (*)	15.220	5,4%	-12,5%	3,5%
- manutenzione straordinaria(*)	43.290	0,8%	-9,8%	14,0%
<b>NON RESIDENZIALI</b>	<b>59.845</b>	<b>1,7%</b>	<b>-9,6%</b>	<b>6,0%</b>
- private (*)	37.170	1,1%	-13,5%	5,0%
- pubbliche (*)	22.674	2,9%	-2,5%	7,7%

(\*) Al netto dei costi per trasferimento di proprietà (\*\*) Stime Ance

Elaborazione Ance s.p.a.

Tutti gli indicatori dimostrano chiaramente la crisi affrontata dal comparto: le ore lavorate sono scese del 10% (dato che per altro stride con il +2% dei lavoratori), i permessi di costruire crollati del 13,6% nel primo semestre 2020 per quel che riguarda le abitazioni e del 39% per l'edilizia non residenziale.

Altre spie del disastro: le compravendite sono crollate del 22%, sempre nel semestre, con un recupero solo del 3% nei tre mesi estivi. L'allarme suona anche dal punto di vista finanziario: "Le misure emergenziali a sostegno della liquidità messe in campo dal Governo stanno per esaurire i propri effetti, mettendo a rischio la tenuta delle imprese di costruzioni", dice l'Associazione di categoria.

Se tutti i comparti dell'edilizia privata sono a segno negativo (-12,5% le nuove abitazioni, -9,8% le riqualificazioni ad esempio), dal pubblico non fluisce ossigeno: gli investimenti in opere pubbliche sono censiti in calo del 2,5% e ci sono complicazioni burocratiche. "In ritardo i lavori in corso e i nuovi cantieri - denuncia il rapporto - Lo smart working nella Pa ha rallentato ulteriormente l'operatività degli uffici pubblici" Così "le imprese sostengono maggiori costi di produzione".

## Il 2021 può portare il rimbalzo: +8,6% degli investimenti in costruzioni

Detto del 2020 a tinte scure, nel report c'è una speranza di rimbalzo anche fisiologico per il 2021. "Tutti i fattori fanno pensare che nel 2021 si potrà assistere a un rimbalzo per il settore - stima **Ance** - più 8,6% degli investimenti in costruzioni, con un effetto sull'economia di quasi 2 punti percentuali di Pil. Rimbalzo trainato da: opere pubbliche +7,7% e manutenzione degli edifici +14% (legato al **Superbonus 110%**). Da sola questa voce è accreditata di un valore di 6 miliardi di euro, con un effetto positivo su tutta l'economia da 24 miliardi. Non a caso l'Associazione torna a chiederne una proroga più ampia (al 2026) e una semplificazione burocratica.

Dice ancora il rapporto: "Il ritorno del segno più nelle opere pubbliche è condizionato dalla reale riapertura dei cantieri, cosa che ancora non sta avvenendo, e dall'entrata nella fase di produzione delle gare pubblicate a partire dal 2017. Segno inequivocabile che qualunque previsione sull'andamento del

**Uber eats, un protocollo per la salute e la sicurezza dei rider: i primi risultati del commissariamento della società di delivery**

**Attenzione! Come sarà Amazon senza Jeff Bezos**

**Utili record per Banca Generali. Mossa: "Dividendo sarà importante"**

settore deve tenere conto dell'effettiva capacità di spesa dell'amministrazione pubblica".

### Superbonus, più tempo e più edifici: tutte le novità nella Guida dell'Agenzia delle entrate

di Antonella Donati  
10 Febbraio 2021



Un capitolo a sé lo merita il **Recovery plan** e il suo carico di spese possibili. Ma **Ance** non sconta l'effetto-rilancio dei fondi europei nelle sue previsioni, che anzi diventano l'occasione di una critica: l'effettivo utilizzo di quelle risorse è "molto incerto perché legato alla capacità di mettere in campo misure di semplificazione e accelerazione". Sul Pnrr a firma del governo Conte, che a breve verrà rivisto da Draghi, il giudizio è spietato: "Non modifica regole e procedure che da sempre ostacolano la realizzazione degli investimenti pubblici. Tra le criticità da segnalare, la frammentazione dei programmi di spesa (le risorse sono suddivise in 43 titoli), l'assenza di progetti e la mancanza di una strategia unitaria che valga sia per edilizia privata che pubblica".

#### Argomenti

superbonus edilizio

© Riproduzione riservata

#### Gli articoli di Rep:

**Verso il nuovo governo: dal fisco ai diritti umani, i paletti di Draghi a Salvini**

**Salvini si piega ai diktat: "Noi ci saremo comunque". E in Ue vota sì al Recovery**

**Spostamenti tra regioni, verso la proroga del divieto fino al 5 marzo**

**Crisi di governo, Draghi: "Grazie di essere venuto". Il ritorno di Berlusconi, l'uomo che vince sempre**

# Ance: «Dopo il disastro ripresa possibile ma prolungare il superbonus fino al 2026»

**ROMA** Il 2020 è andato male, anzi malissimo. Ma già quest'anno potrebbe esserci un significativo rimbalzo. Purché si facciano le scelte giuste, a cominciare dallo sblocco dei cantieri. Ma non solo. Serve anche una semplificazione del codice degli appalti e una proroga del superbonus al 110% fino al 2026. Nel presentare l'osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni, l'Ance, l'associazione nazionale costruttori edili, spinta anche da una forte fiducia verso il costituendo governo Draghi, va oltre il solito cahier de doléance. I dati negativi ci sono e non si possono cancellare, purtroppo. Se adesso però si giocano bene le carte sul tavolo allora il 2021 può raccontare un'altra partita. Gli investimenti nel settore, trainati dalle opere pubbliche (+7,7%) e manutenzione degli edifici (+14% secondo le previsioni), potrebbero far segnare una crescita dell'8,6% con un effetto sull'intera economia di quasi 2 punti percentuali di Pil.

Ma affinché le stime si trasformino in realtà occorre sbloccare

subito i cantieri: «È la prima cosa che chiederei al presidente Draghi» dice **Gabriele Buia**, presidente Ance. C'è poi un altro problema atavico che l'Italia deve risolvere il prima possibile: l'incapacità di spendere le risorse assegnate. «Questa incapacità di spendere si ripercuoterà sicuramente sulle risorse del Recovery Fund» continua **Buia**. Che aggiunge: «Le opere infrastrutturali secondo l'Europa dovranno essere appaltate entro il 2023 e ultimate entro il 2026 rendicontate, che vuol dire finite e collaudate. In Italia un'opera superiore a 100 milioni di euro impiega più di 15 anni per essere realizzata. E un'opera da 1 milione di euro 4-5 anni. Sono tempi non compatibili con le risorse europee». Secondo l'Ance a rischio sono la metà dei progetti. La creazione di un superministero Infrastrutture, Trasporti e Ambiente però, secondo **Buia**, non è detto che sia la soluzione giusta: «Mi sembra un'impresa titanica, non la vedo attuabile. Meglio una cabina di regia».

## L'IMPATTO COVID

Per quanto riguarda i dati del 2020, l'impatto del Covid e dei lockdown sul settore è stato pesantissimo: gli investimenti, che già venivano da 12 anni di crisi con livelli produttivi

ridotti di un terzo e la perdita di 137 mila imprese, sono crollati di un ulteriore 10%. Davanti a tutti gli indi-

catori ci sono segni meno: -13,6% dei permessi a costruire per nuove abitazioni e -39% per l'edilizia non residenziale (dati riferiti ai primi sei mesi 2020); -22% le compravendite; -9,8% le ristrutturazioni. In quest'ultimo caso è la prima volta: oltre l'emergenza sanitaria ha inciso anche l'attesa per il decollo del Superbonus 110%. Una misura di cui l'Ance chiede la proroga fino al 2026 e una semplificazione delle procedure. «È la vera misura di rilancio» del settore, sostengono, in grado di far aumentare di 6 miliardi l'anno gli investimenti nel settore con un effetto totale sull'economia di 21 miliardi di euro e un incremento di circa centomila posti di lavoro di cui 64.000 diretti.

**Giusy Franzese**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ASSOCIAZIONE  
DEI COSTRUTTORI:  
L'INCAPACITÀ DI SPESA  
PUÒ FARCI PERDERE  
METÀ DEI PROGETTI  
PREVISTI DAL RECOVERY**



**Nel 2020 il settore edile ha perso il 10% degli investimenti**



Peso: 19%

## Costruzioni, investimenti in calo del 10% nel 2020

**P**andemia e chiusure hanno annientato i segnali di ripresa nel mondo delle costruzioni. Nel 2020 il crollo degli investimenti in Italia è stato pari al 10%, con un impatto «pesantissimo» su un settore che in 12 anni ha visto ridotti di un terzo i livelli produttivi. Le speranze ora sono riposte nel 2021. Secondo le stime elaborate dall'Ance nell'ultimo osservatorio congiunturale, quest'anno si potrebbe registrare un rimbalzo dell'8,6% degli investimenti in costruzioni, con un effetto positivo sull'economia di due punti percentuali di pil. A fare da traino saranno le opere pubbliche (+7,7%) e la manutenzione degli edifici (+14%).

Le condizioni necessarie sono tuttavia la reale riapertura dei cantieri, ancora non avvenuta, e l'entrata nella fase di produzione delle gare pubblicate dal 2017 in poi. Dall'analisi dell'Ance emerge anche un aumento delle microimprese e il calo di quelle più strutturate: la quota di aziende da due a nove addetti cala infatti al 33,8% del totale. Il rapporto evidenzia inoltre una contrazione delle gare pubblicate, in flessione dell'11,1% nel 2020, mentre è cresciuto il numero dei bandi (+28,7%). (riproduzione riservata)



Peso: 8%

## Ance: crollati gli investimenti «Recovery per la ripresa»

11/02/2021 10:00

**I**l valore del mercato dell'edilizia è sceso da 187 miliardi del 2008 agli attuali 113.

È l'immagine di un comparto che sarebbe, più che mai, strategico per il rilancio del Paese ma che in 12 anni ha perso smalto, frammentandosi in centinaia di micro imprese (il 62% delle quali formate da un solo addetto) che da sole non reggono il peso della crisi. Un peso maggiorato dall'emergenza sanitaria che ha portato nel 2020 ad un crollo degli investimenti nelle costruzioni del 10,1% come sottolineato dall'Osservatorio congiunturale dell'Associazione nazionale costruttori edili (Ance) che ieri ha presentato la relazione annuale. Tutto male? Non esattamente perché in questa fase di passaggio, con in campo anche i futuri 209 miliardi del Recovery Plan, gli imprenditori del settore puntano a vedere il

bicchiere mezzo pieno a patto, ha spiegato il presidente **Gabriele Buia**, che si punti sull'edilizia come asse portante della ripresa. «Nonostante le difficoltà, negli ultimi mesi siamo stati effervescenti, abbiamo rialzato la china e la prima cosa che chiederei a Draghi - ha detto - è di aprire al più presto i cantieri bloccati, di semplificare le procedure amministrative e di puntare alla progettazione preventiva». Per fare questo non serve un "superministero" - veleggia l'ipotesi, come col governo Monti, di accorpate nel nuovo esecutivo il Mise con Infrastrutture e Ambiente - semmai dicono gli imprenditori «una cabina di regia per snellire le procedure che zavorrano lo sviluppo». E, poi, puntare a prorogare, rendendolo strutturale, il superbonus del 110% almeno fino al 2026 anche perché, in base ai dati dell'Osservatorio «quest'anno si avrà un impatto positivo sul Pil di 21 miliardi, con una spesa aggiuntiva legata direttamente alla misura di 6 miliardi e un incremento di 64mila posti di lavoro che, considerando i set-

tori collegati, potrebbe raggiungere i 100mila». Anche per questo per il 2021 l'Ance vede un rimbalzo del settore dell'8,6% negli investimenti in costruzioni, con un effetto sull'economia di quasi 2 punti di Pil. Rimbalzo trainato da opere pubbliche +7,7% e manutenzione degli edifici +14%. Un ritorno del segno più condizionato «dalla reale riapertura dei cantieri, cosa che non sta avvenendo e dall'entrata nella fase di produzione delle gare pubblicate dal 2017». La vera partita, sottolinea **Buia** resta quella Recovery Plan. «Se non interverremo con le riforme strutturali che ci chiede l'Europa rischiamo di spendere la metà delle risorse destinate all'Italia». «Le opere infrastrutturali dovranno essere appaltate entro il 2023 e ultimate entro il 2026 e rendicontate, che vuol dire finite e collaudate. In Italia, ha spiegato **Buia**, un'opera superiore a 100 milioni impiega più di 15 anni per essere realizzata. E un'opera da 1 milione va dai 4-5 anni per essere ultimata».



Peso:10%

**Costruttori infuriati: diminuite le gare, crollati gli investimenti**

**Anziché sbloccare i cantieri il decreto semplificazioni li ha chiusi**

■ Dopo 12 anni di crisi anche nel 2020 c'è stato un nuovo crollo degli investimenti nell'edilizia (-10%). A piegare il comparto che pare non riuscire più a rialzarsi è stata la pandemia e il lockdown dei mesi di marzo e aprile.

«Benzina sul fuoco che ha annientato quei primi segnali di ripresa del 2019» hanno spiegato i vertici Ance in occasione della presentazione dell'Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni dell'Associazione dei costruttori, «un impatto pesantissimo per un settore che dal 2008 ha visto ridotti i livelli produttivi di oltre 1/3».

E ora l'Ance, presieduta da Gabriele Buia, non nasconde d'essere preoccupata anche il mini-rimbalzo previsto per quest'anno (+8,6%). In più teme che l'incapacità di spesa dell'Italia possa mettere a rischio pure le risorse del Recovery Fund. Per questo suggerisce al presidente del consiglio incaricato, Mario Draghi, di mettere in cima ai dossier più rilevanti lo sblocco dei cantieri.

Tornando ai dati dell'Osservatorio si notano vari segni negativi, nel 2020, davanti a lavoro, mercato e credito. In calo di oltre il 10% le ore lavorate nei primi 11 mesi del 2020, mentre il numero dei lavoratori è salito del 2%, cosa che mostra il dinamismo del settore. Crollo a due cifre nel primo semestre per i permessi per nuove abitazioni (-13,6%) e per edilizia non residenziale (-39%). In calo pure le opere pubbliche (-2,5%). Quanto ai bandi, cala la pubblicazione di gare e salgono gli importi. Il Dl semplificazioni ha infatti prodotto una contrazione delle gare per lavori pubblici (-11,1%). L'importo dei bandi è invece in aumento (+28,7%) trainato dai Contratti di programma Anas e Rfi sbloccati dopo 3 anni. Ma i bandi, come spiega l'Ance, non sono cantieri.



Gabriele Buia



Peso: 13%



ECONOMIA

Costruzioni, si spera nella ripresa. Ance: "Riaprire i cantieri on offerte presentate ma non aggiudicate". E a Draghi: "semplificare"



L'anno scorso gli investimenti sono scesi del 10% mentre le richieste di permessi per l'avvio di nuovi cantieri hanno registrato una flessione di oltre il 13%. Il presidente dell'Ance **Buia** "I soldi per le opere pubbliche ci sono ma bisogna saperli spendere". A Mario Draghi i costruttori chiedono semplificazioni e rapidità nella riapertura dei cantieri

di F. Q. | 10 Febbraio 2021



ANCEEdilizia



L'anno orribile dell'economia ha colpito duro anche il settore delle costruzioni. Le cifre del disastro le ha snocciate oggi l'Ance (associazione nazionale costruttori edili) che oggi ha presentato i dati del suo Osservatorio congiunturale. Nel 2020 **il calo degli investimenti è stato del 10%** peggiorando ulteriormente un progressivo declino che prosegue da 12 anni e che si è tradotto anche nella riduzione di un terzo della forza lavoro complessiva.

"La ripresa dell'attività in estate non ha compensato il calo dei mesi precedenti", evidenzia l'Ance. In particolare, sul fronte dell'occupazione, **calano le ore lavorate**: "sulla base dei dati delle Casse edili nei primi undici mesi del 2020 le ore lavorate sono diminuite **di oltre il 10%**, mentre il numero dei lavoratori è aumentato **del 2%**". Nei primi 6 mesi del 2020 le richieste di permessi per la costruzione di nuove abitazioni sono diminuite del **-13,6%**, **quelli per edilizia non residenziale addirittura del 39%**. I contraccolpi si sono fatti sentire anche sul mercato immobiliare: "nei primi 6 mesi del 2020 il numero di compravendite è crollato di circa il 22%, calo solo parzialmente recuperato nel trimestre successivo con un aumento del 3%. Soffrono soprattutto le grandi città, meglio i centri urbani piccoli e medi".

Le cose dovrebbero migliorare nel **2021** quando "Tutti i fattori fanno pensare che si potrà assistere a un rimbalzo per il settore: +8,6% degli investimenti in costruzioni, con un effetto sull'economia di quasi 2 punti percentuali di Pil". **Il rimbalzo**, spiega l'associazione dei costruttori, è trainato da **opere pubbliche +7,7%** e manutenzione degli edifici +14% (legato al Superbonus 110%). Dati che confermano una tendenza evidenziata già lo scorso ottobre nonostante una qualche confusione dell'ex ministra per le Infrastrutture **Paola De Micheli** che aveva scambiato un aumento del valore complessivo delle opere dovuto ad alcuni **super bandi FS** con una generalizzata ripresa dei bandi di gara favorita dal nuovo decreto semplificazioni. I dati dimostravano tuttavia il contrario. L'Ance avverte anche che "il ritorno del segno più nelle opere pubbliche è condizionato dalla **reale riapertura dei cantieri**, cosa che ancora **non sta avvenendo**, e dall'entrata nella fase di produzione delle gare pubblicate a partire dal 2017. Segno inequivocabile - sottolinea l'Ance - che qualunque previsione sull'andamento del settore deve tenere conto dell'effettiva capacità di spesa dell'amministrazione pubblica".

Leggi Anche

Appalti. De Micheli festeggia l'aumento delle gare in agosto. Ma nei primi otto mesi 2020 è calato sia il numero sia il valore: ecco i dati. Nei dati diffusi oggi si evidenziano anche le criticità del **Recovery Plan**, ribadendo che "con queste regole sarà realizzabile meno della metà del Piano" e sottolinea l'efficacia del Superbonus, chiedendone la proroga al 2026. "Non è una questione di risorse. Paradossalmente anche prima del Recovery le risorse c'erano ma restavano nei cassetti dello Stato. Questa incapacità di spendere si ripercuoterà sicuramente sulle risorse del Recovery Fund, stando così le cose. E' questo il **grande grido d'allarme** che io mando al prossimo governo e al presidente Draghi", ha detto il presidente dell'Ance **Gabriele Buia** nel corso della presentazione. "Se non abbiamo la possibilità di intervenire su quelle modifiche strutturali che ci chiede l'Europa, allora rischieremo veramente di non utilizzarle. E' quello che non diciamo da tempo, che stante così la situazione rischiamo di spendere la metà", ha detto **Buia**.

## Leggi Anche

I costruttori bocciano il dl Semplificazioni: "Troppa deregulation". L'Anac: "Basta modifiche sugli appalti, stabilizzare le norme"  
 Sul possibile governo Draghi il presidente Buia ha affermato "La prima cosa che chiederei al presidente Draghi immediatamente è **aprire subito i cantieri** che sono bloccati da anni, dove ci sono le offerte presentate ma non aggiudicate, che sono miliardi di euro". Lo ha detto il presidente dell'Ance durante la presentazione dell'Osservatorio congiunturale. "Nel frattempo di mettere in atto quelle **semplificazioni necessarie** per l'utilizzo della spesa, di tutte quelle problematiche che bloccano ancora le procedure. Terza cosa, le progettazioni: senza progettazioni preventive, oggi vediamo degli appalti che non hanno senso. Vengono bandite delle opere previste, ma senza progetti al loro interno, questo è un grande problema".

Il Fatto Economico - Una selezione dei migliori articoli del Financial Times tradotti in italiano insieme al nostro inserto economico.

ISCRIVITI

ANCEEdilizia

Articolo Precedente

Lotteria degli scontrini, partenza a rilento. "I negozianti si adeguino anche per difendersi dalla concorrenza della gdo, che è già pronta"

Articolo Successivo

La più costosa

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione

Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage

#### AMBIENTE & VELENI

**Terra dei fuochi, "relazione causale tra rifiuti e tumori": la conferma nel report procura-Iss. "Tra i giovani più leucemie e malformazioni"**

Di F. Q.



#### POLITICA

**Grillo rilancia: serve ministero per transizione green. M5s conferma il rinvio del voto Rousseau su Draghi. Consultazioni, l'ultimo giorno: tocca alle parti sociali**

# Costruzioni, rimbalzo nel 2021 (+8,6%) dopo il tonfo causato dal Covid

di Mauro Salerno

## In breve

**I dati dell'osservatorio Ance. Buia: a Draghi chiedo di sbloccare subito i cantieri, no al superministero Ambiente-Infrastrutture-Energia**

L'emergenza Covid è costata al comparto delle costruzioni un tonfo del 10,1% nel 2020, bruciando sul campo i timidi segnali di ripresa su cui scommetteva il settore prima dell'irruzione della pandemia. Nel 2021 ci sarà per fortuna un rimbalzo, con una crescita degli investimenti dell'8,6% grazie a una ripresa delle opere pubbliche (+7,7%) e soprattutto grazie all'impatto del superbonus 110% sugli interventi di manutenzione degli immobili, dati in crescita del 14 per cento.

I numeri che scattano l'istantanea di una fase critica per i cantieri italiani emergono dall'osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni presentato questa mattina dall'Associazione dei costruttori (Ance) a Roma. Dati che non tengono ancora conto dell'impatto che potrà generare il flusso di risorse promesso dal Recovery fund sulla fragile economia italiana e che autorizzerebbero a un minimo di ottimismo se non arrivassero al culmine di una crisi che attanaglia il settore ormai da dodici anni, senza che gli interventi messi in campo dai vari governi, siano riusciti a produrre risultati apprezzabili.

«È necessario che questo settore torni a essere centrale nel Paese o rischiamo di fallire gli obiettivi di rilancio con le risorse del Recovery plan», attacca il presidente dell'Ance Gabriele Buia, con in mente la sfida che toccherà al nuovo governo. «Draghi può centrare l'obiettivo di cambiamento strutturale che serve all'Italia (e che l'Ue ci chiede) per superare questa crisi di sistema», aggiunge il presidente dei costruttori, che non nasconde però i dubbi sull'ipotesi di un superministero Infrastrutture-Ambiente-Energia, circolate al termine del secondo giro di consultazioni del premier incaricato. «È un'idea che mi lascia perplesso e mi preoccupa: sommare le competenze dell'Ambiente e delle Infrastrutture in un periodo delicato come questo rischia di comportare uno sforzo titanico e creare diversi problemi, alla vigilia delle definizioni del Recovery plan». No anche alla replica del modello-Genova.

«Quell'intervento è stata una singolarità irripetibile - spiega Buia -. Ci sono casi, vedi Napoli-Bari, in cui i commissari possono essere utili per accelerare le autorizzazioni a monte: ma mi piacerebbe che l'esperienze positive poi fossero calate nelle norme ordinarie, in modo da essere disponibili a tutti».

### Tre priorità per Draghi

Avendone la possibilità i costruttori evidenzerebbero a Draghi - che proprio oggi incontra le parti sociali - tre priorità. «La prima è aprire subito i cantieri che sono bloccati da anni, quelli che scontano i ritardi di offerte



Peso: 15-95%, 16-60%

presentate ma non aggiudicate, o aggiudicate ma senza effetti sui lavori che valgono miliardi di euro». «Poi - aggiunge Buia - chiederei di mettere in atto quelle semplificazioni necessarie per l'utilizzo della spesa, spazzando via tutti quei nodi che bloccano ancora procedure, come gli accordi di programma Anas e Ferrovie per cui impieghiamo ancora tre anni per un'approvazione». Terzo punto: la progettazione. «Senza progettazioni preventive non si va da nessuna parte: oggi - spiega Buia - vediamo degli appalti che non hanno senso, con opere senza progetti al loro interno, questo è un grande problema».

Anche il rimbalzo dell'8,6% previsto per il 2021, così come il ritorno del segno più nelle opere pubbliche è condizionato dalla reale riapertura dei cantieri, «cosa che ancora non sta avvenendo» spiega l'ufficio studi dell'Ance che ha messo a punto i dati congiunturali. L'andamento del settore, si sottolinea, non può non tenere «dell'effettiva capacità di spesa dell'amministrazione pubblica».

### **Imprese indebolite dalla crisi**

Gli investimenti in costruzioni che nel 2008 ammontavano a 187 miliardi di euro, oggi sono scesi a 113. Un bagno di sangue che ha depauperato il tessuto imprenditoriale. Il 62,2% delle imprese ora è formato da ditte con un solo addetto. «È allarmante che i tre quarti delle imprese facciano leva su un fatturato di 200mila euro: mentre le imprese più strutturate stanno sparendo. È il risultato di una politica che non ha dato al settore gli strumenti per crescere», scandisce amaramente il presidente dei costruttori.

La fragilità imprenditoriale è un punto debole in più nel momento in cui le misure emergenziali a sostegno della liquidità messe in campo dall'ultimo governo stanno per esaurire i propri effetti, «mettendo a rischio la tenuta delle imprese di costruzioni, penalizzate ancora di più a causa della nuova definizione di default». Una nuova tegola per i costruttori che dal 2007 al 2017 hanno già subito un taglio del 70% dei finanziamenti.

### **Superbonus troppo complicato**

Confermata, infine, la scommessa sul superbonus 110%, accreditato di riuscire a regalare ai cantieri privati una spinta aggiuntiva da sei miliardi nel solo 2021, con un indotto sull'economia generale stimato in 21 miliardi e 64mila nuovi posti di lavoro soltanto in edilizia. La stima viene ribadita nonostante **i dati comunicati pochi giorni fa dall'Enea** - seppure in forte crescita e per questo enfatizzati dagli ex ministri di riferimento - valutino in soli 338 milioni il valore dei cantieri aperti finora (di cui peraltro la gran parte per sostituzione impianti).

«Manteniamo la stima - conclude Buia -. Ma per raggiungere l'obiettivo bisogna semplificare drasticamente il meccanismo di accesso al bonus che è davvero troppo complesso e prorogare i tempi della misura che al momento sconta temi di applicazione troppo ristretti».



**L'Ance:** il Superbonus vale 21 miliardi e 64 mila posti, prorogare l'agevolazione fino al 2026 - ItaliaOggi.it

3-4 minuti

**L'Ance:** il Superbonus vale 21 miliardi e 64 mila posti, prorogare l'agevolazione fino al 2026

Secondo l'**associazione dei costruttori**, è necessario semplificare la procedura di accesso. Intanto a causa dell'emergenza sanitaria, nel 2020 si è registrato un crollo degli investimenti del 10,1%. Ma nel 2021 potrebbe esserci un rimbalzo

cantiere

Il Superbonus del 110% nel 2021 avrà un impatto positivo sul Pil in generale di 21 miliardi di euro, con una spesa aggiuntiva legata direttamente alla misura di 6 miliardi di euro. Lo stima l'Osservatorio congiunturale dell'**Ance**, secondo il quale la misura fiscale produrrebbe un incremento di 64 mila posti di lavoro e, considerando anche i settori collegati, potrebbe raggiungere i 100 mila posti di lavoro aggiuntivi. Per tale motivo, secondo l'**Ance** è necessario prorogare l'agevolazione fino al 2026, semplificandone la procedura di accesso. Intanto a causa dell'emergenza sanitaria, nel 2020 si è registrato un crollo degli investimenti nelle costruzioni del 10,1%. L'emergenza Covid "ha annientato i primi segnali di ripresa del 2019". "Un impatto pesantissimo per un settore - aggiunge l'**Ance** - che in 12 anni ha visto ridotti i livelli produttivi di oltre un terzo dal 2008". Nel 2021 tuttavia potrebbe esserci un possibile rimbalzo nel settore delle costruzioni, con gli investimenti che potrebbero crescere dell'8,6%. Lo stima l'Osservatorio congiunturale dell'**Ance**, secondo il quale ciò avrebbe un effetto sull'economia di quasi 2 punti percentuali di Pil. Il rimbalzo sarebbe trainato dalle opere pubbliche, con un +7,7% di investimenti e manutenzione degli edifici (+14% legato al Supebonus 110%).

Al premier incaricato Mario Draghi, il presidente dell'**Ance**, **Gabriele Buia**, chiederà di "aprire subito i cantieri che sono bloccati da anni, dove ci sono le offerte presentate ma non aggiudicate, che sono miliardi di euro", ma anche la ridefinizione del Codice degli appalti, ora "incompatibile con le necessita' del settore delle costruzioni. Chiediamo regole chiare e trasparenti per tutti. Non chiediamo scorciatoie. Non abbiamo mai detto di derogare ma di semplificare le procedure". Infine, l'**Ance** chiede di cambiare le regole attuali altrimenti è a rischio il Recovery Plan dell'Italia. "Con queste regole sarà realizzabile meno della metà del Piano" nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Le previsioni 2021 finora elaborate non possono tener conto delle risorse del Recovery Fund. Il loro effettivo utilizzo è, infatti, molto incerto perché legato alla capacità di mettere in campo misure di semplificazione e accelerazione. In particolare l'attuale Pnrr non modifica regole e procedure che da sempre ostacolano la realizzazione degli investimenti pubblici. Tra le criticità l'**Ance** segnala: la frammentazione dei programmi di spesa (le risorse sono suddivise in 43 titoli), l'assenza di progetti e la mancanza di una strategia unitaria che



Peso:100%

valga sia per edilizia privata che pubblica.

#### News correlate

**Superbonus col visto del Caf**

**Superbonus col visto del Caf**

Per le certificazioni del 110% il visto di conformità lo rilascia anche il Caf (centro di assistenza fiscale). Dal Caf si può...



Peso:100%

# il Quotidiano Immobiliare

## **ANCE: caduta degli investimenti (-10%) ma il Superbonus vale 21 mld di euro**

Secondo l'**associazione dei costruttori**, è necessario semplificare la procedura di accesso. Intanto a causa dell'emergenza sanitaria, nel 2020 si è registrato un crollo degli investimenti del 10,1%. Ma nel 2021 potrebbe esserci un rimbalzo. Il Superbonus del 110% nel 2021 avrà un impatto positivo sul Pil in generale di 21 miliardi di euro, con una spesa aggiuntiva legata direttamente alla misura di 6 miliardi di euro. Lo stima l'Osservatorio congiunturale dell'**Ance**, secondo il quale la misura fiscale produrrebbe un incremento di 64 mila posti di lavoro e, considerando anche i settori collegati, potrebbe raggiungere i 100 mila posti di lavoro aggiuntivi.

**Investimenti** - Nuovo crollo degli investimenti in costruzioni nel 2020 dopo già 12 anni di crisi: il lockdown di marzo e aprile e il perdurare dell'emergenza sanitaria hanno determinato un calo degli investimenti del 10% nel 2020 (a 118.354 milioni di euro). Secondo l'**ANCE** si è trattato di "benzina sul fuoco che ha annientato quei primi segnali di ripresa del 2019: un impatto pesantissimo per un settore che in 12 anni, dal 2008, ha visto ridotti i livelli produttivi di oltre un terzo". Secondo l'**Ance** tutti i fattori fanno pensare che nel 2021 si potrà assistere a un rimbalzo per il settore se riapriranno i cantieri e se ci sarà l'entrata nella fase di produzione delle gare pubblicate a partire dal 2017.



Peso:48%



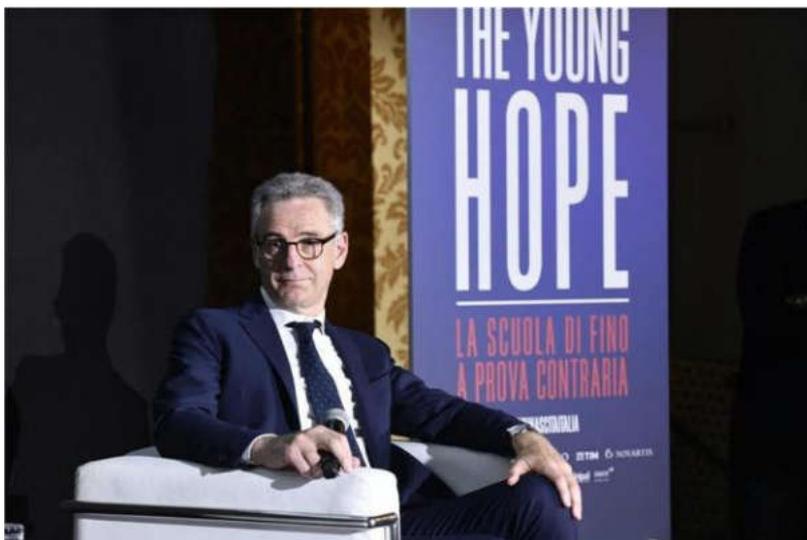
## **Buia (Ance): “Draghi sia coraggioso e riapra i cantieri chiusi da anni”**

“Dirò a Draghi quanto deve essere coraggioso”, lo afferma il presidente dell’Ance, **Gabriele Buia**, commentando i dati dell’Osservatorio congiunturale.

“Penso che Draghi possa veramente centrare gli obiettivi di cambiamento sostanziale che ci devono far progredire, quei cambiamenti strutturali che l’Europa ci chiede. **La prima cosa che gli chiederei è l’immediata apertura di cantieri che sono fermi da anni**, dove ci sono le offerte presentate ma non aggiudicate”, continua **Buia**.

**I dati Ance sulla congiuntura del settore delle costruzioni mostrano infatti che l’anno della pandemia si chiude con un crollo degli investimenti del 10% nel 2020, che annientano di fatto la leggera ripresa registrata nel 2019.**

Per quanto riguarda le opere pubbliche, si è registrato un calo del 2,5% degli investimenti. I cantieri in corso sono in ritardo e i nuovi bloccati. **Lo smart working nella pa ha rallentato ulteriormente l’operatività degli uffici pubblici e le imprese sono costrette a sostenere maggiori costi di produzione.** La crescita



nel 2021 sarà condizionata dalla riapertura dei cantieri, e quindi, dallo snellimento delle procedure burocratiche.

**“L’attuale PNRR – evidenza Ance – non modifica regole e procedure che da sempre ostacolano la realizzazione degli investimenti pubblici.** Tra le criticità da segnalare, la frammentazione dei programmi di spesa (le risorse sono suddivise in 43 titoli), l’assenza di progetti e la mancanza di una strategia unitaria che valga sia per edilizia privata che pubblica”.

L’**Associazione dei costruttori** edili chiede quindi all’incaricato premier Draghi di “mettere in atto le semplificazioni delle procedure e di intervenire sulle progettazioni preventive: **oggi ci sono appalti senza progetti al loro interno e questo è un grave problema”**.





i protagonisti |

## Dall'associazione dei costruttori l'outlook del settore e le priorità. Allungare i tempi del Superbonus

**Ance:** Draghi dovrà essere coraggioso, basta rimandare l'apertura dei cantieri

di Chiara Brivio | pubblicato: 10/02/2021



«Credo che il presidente Draghi potrà veramente centrare quegli obiettivi di cambiamento sostanziale per vincere quelle sfide che sono all'ordine del giorno e che l'Europa ci chiede. Dovrà essere molto coraggioso»

Gabriele Buia

«Spendere da subito le risorse che sono nei cassetti dello stato, razionalizzare e avere una cabina di regia unica per la rigenerazione urbana, prorogare immediatamente il Superbonus 110 per cento». Questo l'appello del presidente dell'Ance, **Gabriele Buia**, al Presidente del Consiglio incaricato **Mario Draghi**, come priorità per il comparto delle costruzioni, messo ulteriormente in ginocchio dagli effetti della pandemia da Coronavirus.

Un settore dove tra il 2008 e il 2018 si sono perse 137mila imprese, e tra quelle rimaste in piedi oltre il 60% ha un solo addetto. È chiaro quindi che, se la crisi continuerà, ha continuato



Peso: 1-74%, 2-61%

**Buia**, non si potrà far fronte a quella richiesta di costruzione e manutenzione delle opere infrastrutturali alle quali andrà destinato – se la bozza rimarrà quella del 12 gennaio – oltre il 50% delle risorse del Recovery Plan e del Next Generation EU. Un totale di circa 225 miliardi, che arriverebbe come una boccata d'aria per il settore.

Ma i dati presentati dall'Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni, sebbene abbiano evidenziato un trend in continua discesa con un crollo del 10% degli investimenti lo scorso anno, hanno anche sottolineato l'effetto positivo che il Superbonus potrebbe avere nel prossimo futuro. E anche su questo punto dall'**Ance** esortano ancora una volta il legislatore a prorogare la misura fino al 2026, viste anche le difficoltà che la pubblica amministrazione si sta trovando ad affrontare nella gestione di questa misura «che piace molto alle famiglie», oltre ad una sua semplificazione.

Secondo i dati dell'Osservatorio, infatti, da agosto ad oggi sarebbero già stati raggiunti 340 milioni di euro per gli interventi registrati – «un dato che mi fa ben sperare» ha detto **Buia** – ma che in totale potrebbero arrivare a 6 miliardi di spesa aggiuntiva, se verranno confermate le intenzioni delle famiglie. Con un impatto positivo sul Pil di quasi 21 miliardi di euro, oltre che un aumento di 60mila unità nel numero di occupati, 100mila considerando anche l'indotto.

Ma la priorità dell'**associazione dei costruttori** rimane comunque lo sblocco dei cantieri e la partenza delle opere bandite nelle gare dal 2017 in avanti, misure che se non verranno intraprese, metteranno a rischio la crescita del comparto anche per quest'anno, le cui previsioni parlano di un +8,6% degli investimenti in costruzioni e di un effetto positivo sul Pil nazionale del 2%, trainato da un +7,7% nelle opere pubbliche e da un +14% nella manutenzione degli edifici per effetto del Superbonus. E le risorse? «Ci sono ma rimangono nei cassetti dello Stato – ha poi aggiunto **Buia** –. Non è solo l'**Ance** che lo dice, anche l'allora Ministro Tria aveva denunciato che c'erano 80 miliardi inutilizzati. Questa incapacità di spendere si ripercuoterà sicuramente sull'utilizzo delle risorse del Recovery fund» ha chiosato.

E rivolgendosi ancora a Draghi, **Buia** ha detto «Credo che il presidente Draghi potrà veramente centrare quegli obiettivi di cambiamento sostanziale per vincere quelle sfide che sono all'ordine del giorno e che l'Europa ci chiede – ha sottolineato ancora il numero uno dell'**Ance**, riguardo alle riforme – ci vuole molto coraggio, dovrà essere molto coraggioso» ha poi concluso.

Immagine di copertina ©Gabriele Tirelli via Unsplash

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARRIVEDERCI A RE ITALY CONVENTION DAYS GIUGNO 2021



mercoledì, 10 Febbraio 2021

Accedi all'area riservata

Abbonati

Iscriviti alla newsletter

MONITORIMMOBILIARE  
Italian Real Estate News

Il più letto in Italia

HOME **NEWS** MERCATO FONDI IMMOBILIARI MONITOR LEGALE DEALS RISPARMIO GESTITO PUBBLICAZIONI NEWSLETTER VIDEODATABASE NAZIONALE DEL MERCATO IMMOBILIARE:  
VALORI E INDICATORI, SERIE STORICHE, PREVISIONI E ANALISIReal Value®  
IL DATABASE DEL MERCATO IMMOBILIARE ITALIANOGrandi  
SCENARI IMMOBILIARI  
ISTITUTO INDIPENDENTE DI STUDI E RICERCHE

## NEWS

## Osservatorio Ance: "Dirò a Draghi di essere coraggioso" (Video)

di red 10 Febbraio 2021



Nel 2020 si è registrato un crollo degli investimenti nelle costruzioni del 10,1%. Lo rileva l'Osservatorio congiunturale Ance che sottolinea come l'emergenza Covid abbia annientato i primi segnali di ripresa del 2019. Un impatto pesantissimo per un settore che in 12 anni ha visto ridotti i livelli produttivi di oltre un terzo dal 2008.

"Le misure emergenziali a sostegno della liquidità messe in campo dal Governo stanno per esaurire i propri effetti, mettendo a rischio la tenuta delle imprese di costruzioni, penalizzate ancora di più a causa della nuova definizione di default. Una nuova tegola sulle imprese del settore che già dal 2007 al 2017 hanno subito un taglio del 70% dei finanziamenti" - ha proseguito il presidente dell'Ance Gabriele Buia.

Riguardo all'occupazione, calano le ore lavorate. Sulla base dei dati delle Casse edili nei



## ULTIME NOTIZIE

10/2/2021 Logistica: al Fondo Venus 3 asset per 39mila mq

10/2/2021 Arexpo: online il nuovo sito

10/2/2021 Osservatorio Ance: "Dirò a Draghi di essere coraggioso" (Video)

10/2/2021 Santa Giulia: posate le facciate di Spark One

10/2/2021 In gara la riqualificazione di Palazzo Buontalenti a Firenze

10/2/2021 Retail: meno 21,5% le transazioni nei primi 9 mesi 2020

10/2/2021 Crisi: sempre più aziende scontano le fatture

9/2/2021 Aeroporto Bologna: Enac approva Masterplan al 2030

9/2/2021 Mutui, stock Q3 2020: record a 335 mld

9/2/2021 Amundi Sgr: Stefano Pregnotato nuovo Head of Multi Asset Fund Solutions

PUBBLICAZIONI NEWS VIDEO EVENTI

primi undici mesi del 2020 le ore lavorate sono diminuite di oltre il 10%, mentre il numero dei lavoratori è aumentato del 2%. Per i permessi di costruire nei primi 6 mesi del 2020 il calo è stato complessivamente del 13,6%, del 39% per la sola edilizia non residenziale.

Il Superbonus del 110% nel 2021 avrà un impatto positivo sul PIL per 21 miliardi di euro, con una spesa aggiuntiva legata direttamente alla misura di 6 miliardi di euro. Sono previsti 64 mila nuovi posti di lavoro, 100 mila con l'indotto.

"Le previsioni 2021 finora elaborate non possono tener conto delle risorse del Recovery Fund. Il loro effettivo utilizzo è, infatti, molto incerto perché legato alla capacità di mettere in campo misure di semplificazione e accelerazione. In particolare – aggiunge Buia – l'attuale PNRR non modifica regole e procedure che da sempre ostacolano la realizzazione degli investimenti pubblici. Tra le criticità da segnalare, la frammentazione dei programmi di spesa (le risorse sono suddivise in 43 titoli), l'assenza di progetti e la mancanza di una strategia unitaria che valga sia per edilizia privata sia pubblica. O il settore delle costruzioni torna ad essere centrale nello sviluppo del paese, oppure gli obiettivi di spesa dei fondi del Recovery Plan falliranno. Dirò a Draghi quanto deve essere coraggioso".

[Guarda il video integrale](#)

## COMMENTI

## NOTIZIE DELLA STESSA CATEGORIA



10 Febbraio 2021 | di red

### Logistica: al Fondo Venus 3 asset per 39mila mq

Il Fondo di Investimento Alternativo (FIA) immobiliare di tipo chiuso denominato Venus gestito da Kryalos Sgr, specializzato



10 Febbraio 2021 | di red

### Arexpo: online il nuovo sito

È online il nuovo sito internet di Arexpo, la società pubblica di rigenerazione urbana proprietaria dell'area dove si è



10 Febbraio 2021 | di red

### Santa Giulia: posate le facciate di Spark One

È iniziata la messa in posa delle facciate di Spark One, il primo dei due edifici del nuovo complesso uso uffici e commerciale



10 Febbraio 2021 | di red

### In gara la riqualificazione di Palazzo Buontalenti a Firenze

Avviata la gara per affidare i servizi di ingegneria e architettura finalizzati a progettare e definire l'intervento di



### REview Web Edition - 30 gennaio - 5 febbraio

Un mix tra interventi in presenza e coinvolgimento online che ha generato un milione di contatti. I numeri di RE ITALY Winter Forum del 20 gennaio 2021 ci rendono orgogliosi: 9 ore di diretta televisiva...

## QUOTAZIONI

### REAL ESTATE QUOTAZIONI

	VAR. %	QUOT. €	CAPITALIZ. €	SCAMBI €
00199843	-6.67	2.8000	203.491.761	0.000
AEDES SIO	-1.35	0.6570	22.807.200	0.109
EPIDECCHI VILLEGGIO PIRELLA	1.10	0.0738	58.129.666	0.023
COIMARES	0.00	6.9000	249.135.250	0.186
COVIVIO	3.14	68.9500	6.518.824.796	0.159
DEA CAPITAL	0.62	1.3080	348.728.627	0.448
Gabetti	3.33	0.6200	37.408.051	0.235
HEKELBERGEMENT	0.00	62.7800	12.456.586.426	0.000
igd	8.60	4.1650	459.574.026	3.831
Gruppo MultiOnline	0.14	36.9000	1.476.000.000	2.507
NOVARE	-0.42	2.3500	25.879.502	0.007
RESARI	-0.43	0.4670	14.948.380	0.023
REASAMENTO SpA	1.08	0.0562	101.207.446	0.601

Powered by Traderlink

## NEWSLETTER

Registrati gratis per rimanere aggiornato

il tuo indirizzo email	<b>Iscriviti ora</b>
------------------------	----------------------



## TWITTER

NETWORK PUBBLICA I TUOI PRODOTTI

edilportale



CERCA AZIENDE, PRODOTTI, NEWS, BIM



Accedi

Notizie ▾ Prodotti **SHOP** ▾ Tecnici e ImpreseDIGITAL FORUM  
LIVE 2020Chiedi alla  
communityPROFESSIONE  
Gare di  
progettazione, Anac:  
enti appaltanti non...LAVORI PUBBLICI  
Subappalto, Tar  
Lazio: il tetto del 30-  
40% si applica solo...

Superbonu

NORMATIVA  
Superbonus 110%, le  
regole per eseguire  
correttamente il...TECNOLOGIE  
Smart building, oltre  
8 miliardi investiti in  
Italia nel 2019 ma...

# Costruzioni, **Ance** a Draghi: 'aprire subito i cantieri e semplificare il superbonus'

Il Centro Studi dell'Associazione dei costruttori rileva che il 2020 si è chiuso con un calo del 10% degli investimenti

12/02/2021

Commenti

Consiglia

Tweet



Foto: Anirut Rassameesritrakool © 123rf.com

12/02/2021 - L'anno del Covid ha spento ogni possibile segnale di ripresa che faceva capolino nel 2019, soprattutto nel mercato della casa, e peggiorato le condizioni generali del settore delle costruzioni che in 12 anni ha perso 1/3 dei livelli produttivi che aveva nel 2008. È l'**analisi del Centro Studi Ance** presentata mercoledì a Roma dal Direttore del Centro studi Flavio Monosilio,

## Le più lette

### BISPARMIO ENERGETICO

Superbonus 110% e unico proprietario, le nuove regole

15/01/2021

### BISPARMIO ENERGETICO

Superbonus 110%, online il sito ufficiale

21/01/2021

### BISPARMIO ENERGETICO

Superbonus 110% in appartamento anche senza miglioramento di due classi

03/02/2021

### BISPARMIO ENERGETICO

Bonus idrico da 1000 euro per ridurre gli sprechi di acqua

19/01/2021

### NORMATIVA

Cappotto termico, come deliberare i lavori in condominio

22/01/2021

### BISPARMIO ENERGETICO

Superbonus, come orientarsi tra asseverazioni e attestati di congruità

27/01/2021

### BISPARMIO ENERGETICO

Ristrutturazione con ampliamento, superbonus 110% solo sull'esistente

il Vice Presidente Rudy Girardi e il Presidente **Gabriele Buia**.

A commentare lo scenario disegnato dall'Ance, l'economista Marcello Messori che ha analizzato le prospettive in vista dell'utilizzo del Recovery Plan, richiamando la necessità di accelerare i tempi delle decisioni concentrando l'azione su meno interventi prioritari. **Il 2020 si è chiuso dunque con un -10% degli investimenti** e la preoccupazione che anche il rimbalzo del +8,6% previsto nel 2021 sia a rischio per la cronica incapacità del sistema italiano di spendere le risorse disponibili e accelerare l'apertura di cantieri per la messa in sicurezza del Paese e per lo sviluppo di reti e città. Le premesse non sono infatti le migliori: si stanno cominciando a spendere ora risorse previste nelle leggi di Bilancio del 2016-2017.

## Costruzioni, **Ance** a Draghi: 'aprire subito i cantieri e semplificare il superbonus'

Di qui l'appello del Presidente **Buia** al futuro premier Mario Draghi affinché affronti subito con coraggio le riforme strutturali che devono consentire al settore e quindi al Paese di ripartire. "La prima cosa che chiederei al presidente Draghi è **aprire subito i cantieri che sono bloccati da anni**, dove ci sono le offerte presentate ma non aggiudicate, che sono miliardi di euro", ha detto chiaramente **Buia** che chiede "nel frattempo di mettere in atto quelle semplificazioni necessarie per l'utilizzo della spesa" e di **affrontare il problema dell'assenza di progetti**.

Tra le misure di rilancio, grande attenzione per il **superbonus che deve essere prorogato e semplificato** per poter dare appieno i frutti annunciati in termini di crescita e occupazione in chiave di sostenibilità. Forte preoccupazione invece per il rischio finanziario per le imprese: "le misure emergenziali a sostegno della liquidità messe in campo dal Governo" mette in guardia l'Ance "stanno per esaurire i propri effetti, mettendo a rischio la tenuta delle imprese di costruzione, penalizzate ancora di più a causa della nuova definizione di default", e per una destrutturazione del settore come testimonia il calo delle imprese più strutturate e l'aumento delle micro-imprese con un addetto (62%).

### Notizie correlate

**LAVORI PUBBLICI** PNRR, l'Ance chiede nuove regole e modelli decisionali per l'attuazione

**RISPARMIO ENERGETICO** Superbonus 110%, filiera delle costruzioni: 'subito proroga o strumento

**LAVORI PUBBLICI** Appalti: per Regioni, Confindustria, **Ance** il Codice rallenta gli investimenti; serve

12/01/2021

**RISPARMIO ENERGETICO**

Superbonus, sismabonus ed ecobonus, come funzionano con demolizione e ricostruzione

04/02/2021

**RISPARMIO ENERGETICO**

Superbonus 110% ok per un edificio con due abitazioni di un solo proprietario

28/01/2021

**NORMATIVA**

Bonus facciate, quando spetta per le pareti laterali

01/02/2021

**RISPARMIO ENERGETICO**

Superbonus 110%, la riqualificazione globale non può essere un intervento trainato

20/01/2021

**RISPARMIO ENERGETICO**

Superbonus, la guida aggiornata dell'Agenzia delle Entrate

08/02/2021

**RISTRUTTURAZIONE**

Bonus Mobili, come funziona in caso di accorpamento o divisione degli immobili

18/01/2021

**LAVORI PUBBLICI**

Superbonus 110%, in arrivo la proroga generalizzata al 31 dicembre 2022

14/01/2021

**RISTRUTTURAZIONE**

Bonus facciate, cosa fare se la zona non è A né B

13/01/2021

**NORMATIVA**

Superbonus e sismabonus, chi ne fruisce ha diritto anche al bonus mobili

29/01/2021

**NORMATIVA**

Superbonus 110%, i tecnici chiedono norme certe e più

Giovedì, 11/02/2021 - ore 12:47:37

Cerca nel sito...

Cerca

Accedi all'area riservata

UNISCITI AI 55.000 PROFESSIONISTI COME TE

ISCRIVITI

CASA&amp;LIMA.com

Seguici su

ISSN 2038-0895

UNISCITI AI 55.000 PROFESSIONISTI COME TE

ISCRIVITI

HOME SMART CITY TECH INVOLUCRO IMPIANTI meccanici IMPIANTI elettrici **ITALIA** RINNOVABILI ESTERO BREVI ACADEMY EVENTI BANDI  
 QUESITI NORMATIVI PROGETTI QUESITI TECNICI In cantiere... RIVISTE eBook CONTATTI ---SUPERBONUS

Ultime notizie DA NON PERDERE Estero Il parere di... Sentenze Appalti Professione Regioni Leggi Norme Tecniche Green Economy Mercato  
 Pratiche autorizzative Fisco Lavoro

## In Prima Pagina

Sismabonus al 118% e ordinario: dal CSLP chiarimenti sull'as... Tariffa incentivante ex Certificati Verdi, pubblicato il val... Interventi finalizzati all'efficienza energetica realizzati...

## Costruzioni, il 2020 si è chiuso con un calo del 10% degli investimenti

Osservatorio congiunturale **Ance**: la preoccupazione è che anche il rimbalzo previsto nel 2021 del +8,6% sia a rischio per la cronica incapacità del sistema italiano di spendere le risorse disponibili e accelerare l'apertura di cantieri per la messa in sicurezza del Paese e per lo sviluppo di reti e città

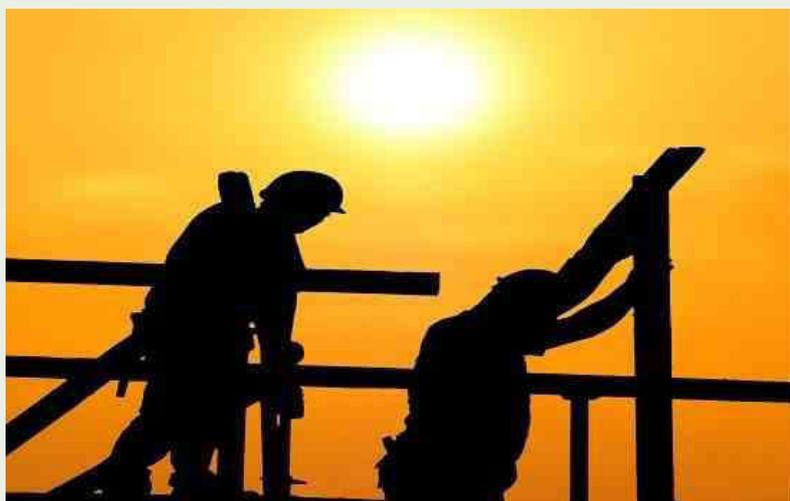
Giovedì 11 Febbraio 2021

Tweet Condividi 0 Mi piace 25.376 Consiglia 25.376 Condividi



**B**enzina sul fuoco. Così le imprese di costruzione hanno vissuto l'anno del Covid che ha spento ogni possibile segnale di ripresa che faceva capolino nel 2019 soprattutto nel mercato della casa e peggiorato le condizioni generali di un settore che in 12 anni ha perso 1/3 dei livelli produttivi che aveva nel 2008. E' l'analisi del Centro Studi **Ance** presentata ieri a Roma nelle sede nazionale dell'Associazione dal Direttore del Centro studi Flavio Monosilio, il Vice Presidente Rudy Girardi e il Presidente **Gabriele Buia**.

A commentare lo scenario disegnato dall'Ance l'economista Marcello Messori che ha analizzato le prospettive in vista dell'utilizzo del Recovery Plan, richiamando la necessità di accelerare i tempi delle decisioni concentrando l'azione su meno interventi prioritari.



**GRUNDFOS SCALA1**  
 SOLUZIONE ALL-IN-ONE PER L'APPROVVIGIONAMENTO D'ACQUA RICO SU RICHIESTA

SCOPRI LA NUOVA ARRIVATA NELLA FAMIGLIA SCALA

ESPLORA SCALA1

GRUNDFOS

**LIRA**  
 MADE IN ITALY www.lira.com

**PILETTA SPAZIO + BASKET**

70 mm 40 mm

**L'ULTRAPIATTO**

## BREVI

### CERTIFICATI BIANCHI, PUBBLICATI I DATI DI GENNAIO 2021

I dati relativi ai procedimenti amministrativi conclusi e ai relativi Titoli di Efficienza Energetica (TEE) riconosciuti dal GSE nel 2021

### R+T, LA SFIDA DEI MERCATI INTERNAZIONALI

R+T digital 22-25 febbraio 2021, usufruendo del codice promozionale FINCO la partecipazione è gratuita

### ANNA DANZI (FINCO) È CONSIGLIERE UNI

Il Vicedirettore FINCO farà parte del Consiglio direttivo dell'Ente per il quadriennio 2021-2024

### PIANI URBANI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS): PROROGATI I TERMINI PER LA PREDISPOSIZIONE E ATTUAZIONE

Il nuovo termine è fissato al 4 aprile 2021. Per le amministrazioni che hanno assunto impegni giuridicamente vincolanti, il termine è esteso al 4 agosto 2021

### PREZZI ALLA PRODUZIONE DELLE COSTRUZIONI E DELL'INDUSTRIA: I DATI DI DICEMBRE 2020

I prezzi alla produzione delle costruzioni per "Edifici residenziali e non residenziali" crescono dello 0,4% su base mensile e dello 0,7% su base annua. I prezzi di "Strade e Ferrovie" aumentano dello 0,3% in termini congiunturali e dello 0,7% in termini



Il 2020 si è chiuso dunque con un -10% degli investimenti e la preoccupazione è che anche il rimbalzo previsto nel 2021 del +8,6% sia a rischio per la cronica incapacità del sistema italiano di spendere le risorse disponibili e accelerare l'apertura di cantieri per la messa in sicurezza del Paese e per lo sviluppo di reti e città.

Le premesse non sono infatti le migliori: si stanno cominciando a spendere ora risorse previste nelle leggi di Bilancio del 2016-2017. Di qui l'appello del Presidente **Buia** al futuro premier Mario Draghi affinché affronti subito con coraggio le riforme strutturali che devono consentire al settore e quindi al Paese di ripartire. "La prima cosa che chiederei al presidente Draghi è aprire subito i cantieri che sono bloccati da anni, dove ci sono le offerte presentate ma non aggiudicate, che sono miliardi di euro", ha detto chiaramente **Buia** che chiede "nel frattempo di mettere in atto quelle semplificazioni necessarie per l'utilizzo della spesa" e di affrontare il problema dell'assenza di progetti.

Tra le misure di rilancio, grande attenzione per il Superbonus che deve essere prorogato e semplificato per poter dare a pieno i frutti annunciati in termini di crescita e occupazione in chiave di sostenibilità. Forte preoccupazione invece per il rischio finanziario per le imprese: "le misure emergenziali a sostegno della liquidità messe in campo dal Governo" mette in guardia l'Ance "stanno per esaurire i propri effetti, mettendo a rischio la tenuta delle imprese di costruzione, penalizzate ancora di più a causa della nuova definizione di default", e per una destrutturazione del settore come testimonia il calo delle imprese più strutturate e l'aumento delle micro imprese con un addetto (62%).

#### In allegato la nota di sintesi dell'Osservatorio

#### Allegati dell'articolo

NotadisintesiOsservatorio.pdf



Se vuoi rimanere aggiornato su

"Costruzioni"

iscriviti alla newsletter di [casaclima.com](http://casaclima.com)!

Tweet Condividi 0 Mi piace 25.376 Consiglia 25.376 Condividi

#### Altre notizie sull'argomento



#### tendenziali



#### DALLE AZIENDE

##### KIEBACK&PETER, NUOVI INGRESSI NEL TEAM

Tra dicembre e gennaio sono entrati a far parte dell'azienda Umberto Paracchini, che supporterà lo sviluppo di soluzioni per il mercato europeo, e Marco Guelfi, come responsabile vendite per l'area centro-sud

##### VISSMANN ITALIA E BANCO BPM, PLAFOND DI 49 MILIONI PER L'ACQUISTO DEI CREDITI FISCALI

La strutturazione e il perfezionamento dell'operazione hanno visto coinvolti il management di Viessmann Italia e il Centro Corporate Verona Trentino Alto Adige di Banco BPM

##### MIDEA, GIANFRANCO CALICE È IL NUOVO SALES DIRECTOR

Calice affiancherà Di Luzio nel rafforzamento della brand recognition di Midea sul mercato professionale e nello sviluppo di un business focalizzato a sell out

##### CUSTOMER SATISFACTION, WATTS PREMIATA DA CERVED

Nell'indagine Cerved ha monitorato lo stato di gradimento dei clienti suddivisi per aree geografiche e canale di vendita

##### CLIVET, LE SOLUZIONI PER KLIMAHOUSE DIGITAL EDITION 2021

Diverse soluzioni per il comfort sostenibile in ambito residenziale

##### LA RETE PROFESSIONALE VISSMANN PER SFRUTTARE IL SUPERBONUS 110%

Viessmann Professional Network è la nuova rete creata per dare supporto ai progettisti e offrire affidabilità all'utente finale che intende sostituire il proprio impianto termico

#### RIVISTE



*Inodi da sciogliere*

# Infrastrutture in trappola tra tempi lunghi delle opere e fondi europei mai utilizzati

**D**i soldi per le infrastrutture, per assurdo che possa sembrare, ce ne sono fin troppi. E non parliamo dei denari europei del Recovery plan, ma di quelli già stanziati negli anni dalle leggi di bilancio, oppure a valere sui fondi comunitari, e mai utilizzati. L'ex ministro dell'Economia della maggioranza gialloverde, Giovanni Tria, rivelò un giorno al presidente dell'associazione dei costruttori edili Gabriele Buia che aveva trovato 89 miliardi giacenti negli armadi. Soldi in gran parte destinati alle infrastrutture lasciati inspiegabilmente a macerare, per inefficienze, follie e incapacità tanto della politica quanto della burocrazia. Da chissà quanto tempo.

Mario Draghi conosce bene qual è il collo di bottiglia. Tanto da aver affidato alle sue ultime Considerazioni finali all'assemblea della Banca d'Italia, qualche mese prima di traslocare a Francoforte, una diagnosi spietata: «Incertezza dei programmi, carenze nella valutazione dei progetti e nella selezione delle opere, frammentazione e sovrapposizione di competenze, inadeguatezza delle norme sull'affidamento dei lavori e sulle verifiche degli avanzamenti producono da noi opere meno utili e più costose che altrove. I progetti finanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale vengono eseguiti in tempi quasi doppi rispetto a quelli programmati, contro ritardi medi di un quarto in Europa, e i costi eccedono i preventivi del 40 per cento, contro il 20 nel resto d'Europa (...). I fondi strutturali comunitari

attualmente a nostra disposizione sono stati spesi solo per il 15 per cento...». C'è tutto in queste parole, che sembrano scritte oggi. Anche perché da allora, 31 maggio 2011, se qualcosa è cambiato, è cambiato in peggio.

Dieci anni dopo abbiamo a che fare con gli stessi problemi. Al febbraio 2021 abbiamo speso, lamentano i costruttori, appena il 40 per cento dei fondi strutturali europei del periodo 2014-2020, e non più del 6 (sei) per cento del fondo per lo sviluppo e la coesione. Un anno fa le opere bloccate censite dall'Ance erano la bellezza di 749, per un valore di 62 miliardi. Fra queste, per citarne una simbolica, la sistemazione del fiume Sarno che nel 1998 provocò una frana con 160 morti. Nei cassetti del ministero dell'Ambiente, in un Paese cui il micidiale dissesto idrogeologico ha inflitto in vent'anni la metà di tutti le ferite ambientali subite dall'Europa, risulterebbero fermi da anni altri 7 miliardi.

La situazione oggi è tale che per realizzare un'opera pubblica modestissima, per capirci di importo fino al milione di euro, si possono impiegare anche 5 anni. E almeno 15, invece, ne servono se l'opera è da oltre 100 milioni. Il risultato? Dicono sempre i costruttori che con questo stato di cose non si riuscirà a fare entro il 2026 più del 50 per cento delle infrastrutture previste dalla bozza di piano ipotizzata a suo tempo dal governo Conte.

Si dà la colpa all'attuale codice degli appalti, che di responsabilità ne ha parecchie. Come del resto il codice che l'ha preceduto, in dieci anni modificato 597 volte. A dimostrazione del fatto che non c'è settore dell'economia sottoposto

a regole più astruse e complicate. E le moltiplicazioni dei passaggi fanno crescere anche i rischi di corruzione. Come stanno a dimostrare le inchieste della magistratura. Una ricognizione del governo Monti ha accertato nel 2012 che la corruzione può far lievitare anche del 40 per cento il costo delle opere pubbliche.

Nel 2006, da poco arrivato alla Banca d'Italia, Draghi non mancò neppure di sottolineare il "nodo irrisolto" del rapporto fra stato e regioni sulle infrastrutture strategiche: frutto dell'insensata riforma del titolo V della Costituzione voluta da un miope centrosinistra al solo scopo di inseguire la Lega, e capace di rendere tutto ancor più difficile.

Un Paese serio avrebbe provveduto intervenendo alla radice, prontamente. Si è invece cercato di curare stancamente il cancro con le aspirine. A cominciare dai commissariamenti, una strada battuta già dal primo governo Prodi nel 1997. I commissari non potevano risolvere il problema, né l'hanno risolto in seguito. Da quando, nella primavera del 2016, è stato partorito il nuovo codice degli appalti, che secondo quanto era stato promesso avrebbe dovuto mettere il turbo ai cantieri pubblici, ne sono stati nominati altri 25: senza apprezzabili risultati.

È successo così che il decreto



Sbloccantieri abbia previsto nel 2019 di affidare il compito di far ripartire grandi opere pubbliche arenate ma considerate urgenti, per esempio la linea C della metropolitana di Roma, o rendere più spedite le procedure, ad altrettanti commissari. Mentre per sbloccare i lavori delle infrastrutture più piccole non si è trovato di meglio che abolire temporaneamente le gare. Con tutti i rischi del caso soprattutto nelle aree dove la criminalità organizzata spadroneggia, ha avvertito inascoltato l'ex presidente dell'Anticorruzione Raffaele Cantone prima di lasciare l'inca-

rico. E senza nemmeno considerare che il 70 per cento dei ritardi si verifica prima della gara. Roba da ammazzare la concorrenza e far venire i brividi a Bruxelles.

In questo scenario l'unica cosa che non si è fermata sono le chiacchiere. Ce n'è per tutti i gusti. Anche per gli amanti della soap opera "Ponte sullo stretto di Messina" che annovera fra i suoi principali fan Matteo Salvini (oltre a Matteo Renzi), ostinato a riproporla a ogni occasione. Anche all'incontro con Mario Draghi. Al quale ora tocca porre rimedio ai guai che i

troppi chiacchieroni dei governi precedenti sono stati capaci di fare. E questa è l'unica certezza.



**L'agenda del governo**

**La risorse per le costruzioni** (dati in miliardi)



# SOCIAL

## FACEBOOK



Ance

10 febbraio alle ore 06:25 · 🌐

I dati #Ance e l'appello del Presidente Buia a #Draghi nei servizi del Tg2 e Tg5.



Ance

10 febbraio alle ore 02:57 · 🌐

Il Presidente Buia: dirò a #Draghi di essere coraggioso sulle #riforme strutturali. Penso che possa veramente centrare gli obiettivi di cambiamento che l'Europa ci chiede.



Ance

10 febbraio alle ore 08:46 · 🌐

Benzina sul fuoco. Così le imprese di costruzione hanno vissuto l'anno del #Covid che ha spento ogni possibile segnale di ripresa che faceva capolino nel 2019. Questa l'analisi dell'Osservatorio congiunturale #Ance presentato oggi dal Direttore del Centro studi Flavio Monosilio, il Vice Presidente Rudy Girardi e il Presidente, Gabriele Buia. A commentare lo scenario l'economista Marcello Messori che ha analizzato le prospettive del #RecoveryPlan, richiamando la necessità di accelerare i tempi delle decisioni concentrando l'azione su meno interventi prioritari. Il 2020 si è chiuso dunque con un -10% degli investimenti e la preoccupazione che anche il rimbalzo previsto nel 2021 del +8,6% sia a rischio per la cronica incapacità del sistema italiano di spendere le #risorse disponibili e accelerare l'apertura di #cantieri per la messa in sicurezza del #Paese e per lo sviluppo di reti e città. Le premesse non sono infatti le migliori: si stanno cominciando a spendere ora risorse previste nelle leggi di Bilancio del 2016-2017. Di qui l'appello del Presidente Buia al premier incaricato #Draghi affinché affronti subito con coraggio le riforme strutturali che devono consentire al settore e quindi al Paese di ripartire.

👉 <https://www.ance.it/search/ultimenotizie.aspx...>



# TWITTER

**ANCE** @ancenazionale · 12min

**ANCE** #Superbonus110: per renderlo veramente efficace servono procedure più semplici e veloci soprattutto sulla verifica di conformità urbanistica. Il Vicepresidente Girardi alla Masterclass di @GruppoCDP sui #bonus edilizi.



**ANCE** @ancenazionale · 19h

**ANCE** Investire rapidamente su #manutenzione e messa in #sicurezza. Questa deve essere la priorità! Se non lo facciamo ora non lo faremo più. Le parole del Vicepresidente Bianchi intervenuto a @MediasetTgcom24



ANCE ha ritwittato

**PPANthebrief** @PPANthebrief · 10 feb

#protagonisti

Spendere le risorse che sono nei cassetti dello stato, riaprire i #cantieri, prorogare il #Superbonus 110%. Questo l'appello di @ancenazionale a #Draghi. Per il Presidente Buia «dovrà essere coraggioso».

Leggi su #thebrief

[ppan.it/stories/ance-d...](http://ppan.it/stories/ance-d...)



ANCE ha ritwittato

**Annalisa Chirico** @AnnalisaChirico · 10 feb

**#Buia (@ancenazionale):** "Draghi sia coraggioso e riapra i cantieri chiusi da anni". Leggi qui #LaChirico

Buia (Ance): "Draghi sia coraggioso e riapra i cantieri ... "Dirò a Draghi quanto deve essere coraggioso", lo afferma il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, ...

[lacherico.it](https://lacherico.it)

**ANCE** @ancenazionale · 10 feb

**#RecoveryFund:** la vera sfida non è preparare il piano ma realizzarlo nei tempi previsti. Interviene il Professor Marcello Messori, direttore e docente della Luiss School of European Political Economy. [ance.it/net\\_ance/comu...](http://ance.it/net_ance/comu...)



**ANCE** @ancenazionale · 10 feb

**ANCE** Il Presidente Buia: i #commissari dimostrano che le norme hanno fallito. Vorrei una norma che rendesse ordinario lo snellimento delle autorizzazioni e delle procedure e non solo un'eccezione.



**ANCE** @ancenazionale · 10 feb  
Flavio Monosilio Direttore Centro studi Ance: la #pandemia ha gettato benzina sul fuoco annientando i primi segnali di ripresa del 2019, determinando un crollo del 10% degli investimenti nel 2020.  
[ance.it//net\\_ance/comu...](https://ance.it/net_ance/comu...)



**ANCE** @ancenazionale · 10 feb  
Il Vicepresidente Girardi apre l'Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni. Segui la diretta su [ance.it//net\\_ance/comu...](https://ance.it/net_ance/comu...)



**ANCE** @ancenazionale · 9 feb  
Migliorare il funzionamento della #Pa per mettere in moto rapidamente gli investimenti utili al Paese: è questo il cuore di tutte le battaglie per aiutare la crescita. Le parole del Presidente Buia intervenuto alla diretta @DailyRE sul #Recoveryfund  
[@araberara1](https://twitter.com/araberara1)



# LINKEDIN

**ANCE** Ance  
6.913 follower  
1 giorno • 🌐

Sulla stampa nazionale i dati, le previsioni e le prospettive per il settore delle costruzioni emersi dall'Osservatorio congiunturale **#Ance**.



**ANCE** Ance  
6.913 follower  
2 giorni • 🌐

Su **La Repubblica** i dati del l'Osservatorio congiunturale presentato oggi.  
<https://lnkd.in/gdKuXM4>



**ANCE** Ance  
6.913 follower  
2 giorni • 🌐

Alle 10.30 segui la presentazione dell'Osservatorio congiunturale ANCE sull'industria delle costruzioni in diretta su [www.ance.it](http://www.ance.it)



**ANCE** Ance  
6.913 follower  
4 giorni • Modificato • 🌐

La ricostruzione di Sergio Rizzo con i dati e le analisi di **#Ance**.  
**#Infrastrutture**



# INSTAGRAM

